



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. MANZONI"

AVIC864005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. MANZONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4850** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 13*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 110** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 123** Moduli di orientamento formativo
- 138** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 173** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 184** Valutazione degli apprendimenti
- 199** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 208** Aspetti generali
- 210** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 221** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 224** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. "Alessandro Manzoni" abbraccia l'utenza di tre comuni: Mugnano del Cardinale, Sirignano e Quadrelle. La sede centrale è ubicata a Mugnano del Cardinale, che sorge nell'area della bassa Irpinia conosciuta come Baianese. Tale territorio comprende altri tre comuni (Avella, Baiano e Sperone) e geograficamente, divide la provincia di Avellino dal confine orientale della città metropolitana di Napoli. Circondato dai Monti Avella, il Baianese rientra nella Comunità Montana Partenio Vallo Lauro e Baianese.

L'istituto e i suoi plessi, grazie alla vicinanza ai centri cittadini e alla facilità di collegamenti, sono agevolmente raggiungibili.

Gli alunni provengono da famiglie e strati sociali differenti per condizioni economiche e lavorative. L'ambiente di provenienza è condizionato da situazioni di basso reddito, di disoccupazione e, talvolta, si riscontra l'uso di linguaggio ristretto e dialettale. Tale eterogeneità è rafforzata dalla presenza di studenti con cittadinanza non italiana che ogni anno va gradualmente aumentando.

In tale contesto geografico e sociale, la scuola **si prefigge** di essere luogo di apprendimento idoneo a garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità e **si propone** come ambiente di socializzazione, in cui si favorisca l'interazione sociale, l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.

L'Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività e le proprie competenze con un metodo di lavoro spendibile in contesti diversi, disposti ad investire continuamente nella propria formazione.

In tale ottica, l'azione educativa mira a sviluppare le competenze indispensabili per un consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro.



"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia." Daniel Pennac

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli:

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatica hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:

L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole



valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socio economiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli:

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.



Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatica hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:

L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie all'attuazione dei Piani Integrati FSE e FERS, che hanno consentito la creazione di laboratori multimediali e l'arricchimento della dotazione tecnologica, la Scuola è stata in grado di innalzare le competenze informatiche dei docenti, dando la possibilità di valorizzare la professionalità delle risorse umane e di avvicinare gli alunni all'uso corretto delle tecnologie e ai linguaggi multimediali. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola, anche se modeste, permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione, visite guidate.

Vincoli:

I progetti extra-curricolari sono effettuati solo con il fondo di Istituto o con fondi europei pertanto le opportunità di crescita rimangono contenute.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50% dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatiche hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:



L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante le difficoltà derivanti dal disagio socioeconomico rilevate in una discreta percentuale dei nostri alunni e nonostante siano in crescita le difficoltà di apprendimento tra gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, siamo in grado di affermare che l'equipe pedagogica del nostro istituto ha messo in essere una didattica per competenze che ha dato risultati di notevole valore documentati anche dalla somministrazione a tappeto delle prove di competenza.

Vincoli:

Eterogeneità degli alunni per classe sociale ed economica. Ambiente di provenienza degli alunni condizionato da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale. Le condizioni socioeconomiche dell'utenza scolastica permettono di richiedere modesti contributi alle famiglie per attività facoltative volte ad arricchire ed ampliare l'Offerta Formativa. Presenza diffusa in ogni classe di alunni BES

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti rendono il territorio agevolmente raggiungibile. La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e promuove accordi di Progetti d'intesa con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, Agenzie educative, Associazioni di volontariato, Centri sportivi. Collabora con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola.

Vincoli:

L'impegno degli Enti Locali, strettamente connesso ai fondi europei, è destinato a progetti comuni ma sopporta ritardi sostanziosi che rendono difficile l'attuazione immediata dell'intervento necessario.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Il nostro istituto ha attuato il Piano Scuola4.0 Azione 1 Next Generation Classrooms , una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici; ha aderito altresì al Piano Scuola Estate che accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta. Gli scrutini sono un elemento centrale per l'avvio del Piano Scuola Estate: la valutazione di studentesse e studenti rappresenta un momento di confronto, anche in termini auto valutativi, per la costruzione di percorsi di apprendimento personalizzati. Ci si pone l'obiettivo di incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere. L'obiettivo è porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Vincoli:

Risulta ancora piuttosto ridotto l'impatto delle nuove tecnologie e degli spazi allestiti con dotazioni come LIM o altri strumenti tecnologici nella didattica quotidiana. Sarebbe auspicabile che il personale si aggiornasse con maggiore frequenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità del dirigente scolastico e del corpo docente. Potenziamento di un ambiente di lavoro sempre più fondato sulla condivisione concertata di compiti e di responsabilità, di comunicazione, di rendicontazioni. Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni. Rilevazione dei bisogni formativi del personale della scuola e disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione. Certificazione informatica e per l'utilizzo della LIM acquisita da almeno il 50 % dei docenti della scuola primaria e secondaria e da quest'anno rivolta anche ai docenti dell'infanzia. Le competenze informatiche hanno permesso l'utilizzo del registro elettronico da parte di tutti i docenti.

Vincoli:

L'età dei docenti a T.I. è piuttosto alta; il 46,4% è oltre i 55 anni; il 27,7% tra i 45 e i 54; il 21,4% tra i 35 e i 44. Risulta ancora piuttosto basso il livello di archiviazione delle esperienze formative del personale, del cui materiale potrebbero avvalersi i docenti per attività di auto-formazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC864005
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE N. 22 MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Telefono	0815111380
Email	AVIC864005@istruzione.it
Pec	avic864005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.istitutocomprensivomanzoni.edu.it/

Plessi

VIA ACIERNO-SIRIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864012
Indirizzo	VIA ACIERNO SIRIGNANO 83020 SIRIGNANO

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864023
Indirizzo	VIA SAN SILVESTRO/VIA DEGLI INNOCENTI MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE



SCUOLA INFANZIA QUADRELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA864034
Indirizzo	VIA L.AURICCHIO QUADRELLE 83020 QUADRELLE

" ROSA FINELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864017
Indirizzo	VIA DOMENICO ACIERNO SIRIGNANO 83020 SIRIGNANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	76

"DR.CAMILLO RENZI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864028
Indirizzo	VIA MONTEVERGINE MUGNANO DEL CARDINALE 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Numero Classi	15
Totale Alunni	196

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE864039
Indirizzo	VIA ALDO MORO QUADRELLE 83020 QUADRELLE
Numero Classi	5
Totale Alunni	57



VIA D. ACIERNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM864016
Indirizzo	VIA D. ACIERNO - 83020 SIRIGNANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

ALESSANDRO MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AVMM864027
Indirizzo	VIA MONTESSORI N.1 - 83027 MUGNANO DEL CARDINALE
Numero Classi	10
Totale Alunni	120

Approfondimento

LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (AVMM864027) E' STATA STRASFERITA MOMENTANEAMENTE PRESSO IL PLESSO "C. RENZI" DI VIA MONTEVERGINE 22 PER ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA DI VIA MONTESSORI .

L'INDIRIZZO DELLA PAGINA WEB DEL SITO SCOLASTICO E' CAMBIATA.

IL NUOVO INDIRIZZO E': <https://www.icmanzoni.it/>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	50



Risorse professionali

Docenti	130
Personale ATA	30



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l'istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell'efficacia delle attività svolte.

Le scelte educative che hanno orientato l'offerta formativa del nostro istituto considerano la "centralità della persona", nella sua singolarità e complessità: i percorsi educativi e didattici si sviluppano in maniera globale, secondo un curriculum progettato "in verticale" che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. Il nostro Istituto propone la realizzazione di curricula coordinati, finalizzati a innalzare gli standard di apprendimento e migliorare le condizioni di accesso all'istruzione in modo equo ed inclusivo. La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si presentano, quindi, con una nuova unità istituzionale che non vuole essere solo organizzativa e contingente, ma soprattutto progressiva, continuativa e formativa.

Il nostro intento è quello di continuare a migliorare costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- Accoglienza di chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, perché si senta ben voluto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa ed arricchimento per gli altri.
- Valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la continuità didattica dei curricula da 3 a 14 anni.
- Adozione di una didattica di promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla pluralità delle intelligenze .
- Ricerca costante delle condizioni di EQUITÀ nell'accesso alle opportunità educativo-didattiche.
- Attenzione all' orientamento in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine del primo ciclo di istruzione.



- Attenzione alla professionalità di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi di formazione .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

7) definizione di un sistema di orientamento.

Per realizzare i suddetti obiettivi, il nostro istituto si sta muovendo per creare ambienti di apprendimento innovativi attraverso i seguenti punti di forza:

- I contenuti e il piano di studi, ovvero le risorse per l'insegnamento innovativo e l'apprendimento creativo, gli obiettivi e l'organizzazione delle attività, devono essere regolarmente aggiornate dagli stakeholder.

- La valutazione dell'apprendimento deve superare il paradigma tradizionale e valutare le competenze del XXI secolo e quindi contemplare un sistema più ampio che includa attività che



simulino situazioni reali, che possono essere risolte con le tecnologie e che valutino anche le esperienze non formali e informali.

- Le pratiche di apprendimento, quindi la personalizzazione, la collaborazione e il ruolo dell'apprendimento informale. I discenti devono assumere un ruolo più attivo nel sostenersi, nello sviluppare i contenuti, con didattiche più coinvolgenti e giocose per sviluppare in maniera auto-diretta le abilità lifelong e le soft skills.
- Le pratiche di insegnamento, in cui l'insegnante svolge il ruolo di facilitatore, tutore, organizzatore, modello di creatività e innovazione; esperto in pedagogia, in gestione della classe e nell'uso delle ICT.
- L'organizzazione, a ogni livello, in cui tutti gli aspetti dell'apprendimento devono essere valorizzati, e che deve essere coadiuvata da sistemi di monitoraggio continuo.
- La leadership e i valori, fondamentali per guidare l'innovazione, iniziare e monitorare i cambiamenti, ottenere risorse e infrastrutture, sostenere lo sviluppo professionale e creare partnership strategiche.
- L'infrastruttura, che deve essere adeguata e accessibile, deve estendere gli spazi e i tempi dell'apprendimento, ripensando lo spazio fisico secondo le esigenze.

FINALITA'

L'Istituto Comprensivo " A. Manzoni" mira al conseguimento delle seguenti finalità:

- Attivare, mediante tutte le metodologie possibili, con particolare riguardo a quelle di natura laboratoriale, l'acquisizione del sapere e del fare, quali elementi strutturanti l'essere di ciascun allievo, per l'attivazione di un progetto unitario, condiviso in modo corresponsabile con le famiglie.
- Promuovere la costruzione dell'identità personale positiva, cercando di coltivare talenti e capacità di ciascuno, secondo percorsi unitari, anche in un'ottica orientativa.

L'istituto risponde ai bisogni del territorio:

- valorizzandone tutte le risorse, in un rapporto di scambio con il medesimo; innalzando il tasso di successo scolastico;
- promuovendo, anche attraverso la strutturazione di relazioni socioaffettive equilibrate, l'appropriazione di esperienze di condivisione e corresponsabilità, utili per l'Educazione alla cittadinanza, che è obiettivo primario di ciascuna agenzia educativa.



Per garantire il raggiungimento di tali finalità, saranno adottati i seguenti criteri:

- la flessibilità di tutte le attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- l'integrazione di esse in un contesto di coerenza progettuale e di relazione costruttiva e funzionale dell'Istituto con le comunità locali dei tre Comuni;
- la responsabilità di tutti i progetti attivati, nell'ambito della discrezionalità e dell'autonomia di questo Istituto attraverso il coinvolgimento di tutti i componenti;
- la trasparenza, la rendicontazione e la pubblicizzazione delle attività svolte e delle finalità formative conseguite;
- il radicamento al territorio.

Per rispettare in modo qualificato, unitario e consapevole il compito istituzionale di educare, istruire e orientare, l'Istituto ha scelto di investire nella formazione dei docenti e utilizza l'autonomia, didattica e di ricerca, per migliorare, provare, monitorare metodologie specifiche, nell'ottica delle novità che le nuove norme prevedono, elaborando progetti interni, accogliendo parimenti quelli esterni, in linea con la propria visione pedagogica, culturale.

OBIETTIVI DI PROCESSO (DESUNTI DAL RAV) COLLEGATI ALLE PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI (PDM IN ALLEGATO)

- 1- "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Individuare le principali difficoltà nelle discipline di base ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.
- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
- 3. Migliorare il livello standard nazionale.

- 2- "OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Documentare e diffondere le buone pratiche educative e il materiale prodotto dai docenti in merito alle nuove metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.



- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
 - 3. Migliorare il livello standard nazionale.
- 3- "OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: Rendere disponibile materiale informativo e di supporto didattico per il lavoro con gli alunni con bisogni educativi speciali sul sito della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO":

- 1. Continuare a rafforzare le competenze di base degli studenti in italiano e matematica e in inglese.
- 2. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano.
- 3. Migliorare il livello standard nazionale.

OBIETTIVI DI PROCESSO (DESUNTI DAL RAV) COLLEGATI ALLE PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (PDM IN ALLEGATO):

OBIETTIVO DI PROCESSO: MONITORARE IL CONSIGLIO ORIENTATIVO E CONFRONTARLO CON I RISULTATI A DISTANZA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Proseguire nel lavoro di rilevazione degli esiti degli alunni nei segmenti successivi: secondaria di 1^a e secondaria di 2^a.
- 2. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.
- 3. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- 1. Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'.

ALLEGATI AL PTOF- 2022-25- DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DOCUMENTO IN ALLEGATO

ALLEGATI AL PTOF -2022-25 PIANO INCLUSIONE

L'art.8 del D.Lgs. n.66 del 2017 stabilisce che *nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, ogni scuola predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. In ottemperanza a ciò vengono di seguito riportate le azioni che l'I.C. A. Manzoni pianifica per il triennio 2022/25.*

La nostra scuola promuove l'inclusione a tutti i livelli attraverso:

- scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per il contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio;
- l'attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.



L'inclusione implica la messa in azione di valori inclusivi che, nella nostra scuola, sono convinzioni radicate e fungono da guide fondamentali e stimoli all'azione. Ci spingono in avanti, ci danno un senso dell'orientamento e definiscono una destinazione: far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale. Il quadro dei valori modello contempla: uguaglianza, diritti, partecipazione, comunità, rispetto per la diversità, sostenibilità, non violenza, fiducia, compassione, onestà, coraggio, gioia, amore, speranza, ottimismo e bellezza.

Non si tratta solo di attuare una didattica particolare, ma è un processo, quello inclusivo, che riguarda la globalità delle sfere educativa, sociale e politica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ORIENTARE PER SCEGLIERE**

CON IL PRESENTE PROGETTO SI PROCEDE CON UNA RACCOLTA SISTEMATICA DI INFORMAZIONI E DATI OGGETTIVI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DEI NOSTRI ALUNNI NEL PASSAGGIO TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, MA SOPRATTUTTO APRIRE UN DIALOGO TRA I DOCENTI DI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA CHE AD OGGI HA RIGUARDATO DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. IL PROGETTO HA PREVISTO UNA GRADUALITÀ NEL TRIENNIO DI REALIZZAZIONE. L'IDEA PROGETTUALE È QUELLA DI RAFFORZARE L'IDENTITÀ DI ISTITUTO COMPRENSIVO, NON SOLO QUINDI RACCOGLIERE DATI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA MA DI CONFRONTARE METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA CON I PREREQUISITI RICHIESTI NEL PASSAGGIO AI SUCCESSIVI ORDINI DI SCUOLA ACCOMPAGNANDO COSÌ I NOSTRI ALUNNI. NEL TRIENNIO PRECEDENTE SONO STATE REALIZZATE AZIONI TESE AD ALLINEARE I SEGMENTI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL NOSTRO ISTITUTO CON L'ISTITUZIONE DEI DIPARTIMENTI, CON L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI TRASVERSALI, CON LA REALIZZAZIONE DI VISITE E SCAMBI CHE HANNO COINVOLTO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA. A PARTIRE DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO SI PREVEDE DI COINVOLGERE IN MANIERA PIÙ STRUTTURATA ANCHE LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO IN UN CONFRONTO E DIALOGO CONTINUO CHE POSSA CONTRIBUIRE ALLA COERENZA DEI PROCESSI VALUTATIVI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Individuare le principali difficoltà nelle discipline di base ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico

○ **Ambiente di apprendimento**

Documentare e diffondere le buone pratiche educative e il materiale prodotto dai docenti in merito alle nuove metodologie didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere disponibile materiale informativo e di supporto didattico per il lavoro con gli alunni con bisogni educativi speciali sul sito della scuola.

○ **Continuità e orientamento**

Monitorare il consiglio orientativo e confrontarlo con i risultati a distanza.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

L'Orientamento scolastico sarà quello di potenziare le attività con corsi extra scolastici di potenziamento e recupero delle abilità deficitarie.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

I rapporti con le famiglie saranno rafforzati attraverso momenti di incontro che non



siano solo quelli istituzionali.

Attività prevista nel percorso: ORIENTARE PER SCEGLIERE

Descrizione dell'attività	Il presente progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso, ma un orientamento formativo che investa il processo globale di crescita della persona, si estenda lungo tutto l'arco della vita scolastica e sia trasversale a tutte le discipline. Pertanto l'attività di Orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori
Responsabile	SIMONA PASSALACQUA CON TEAM CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Risultati attesi	Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della
------------------	--



studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

2. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;

3. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;

4. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;

5. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO INVALSI**

Il percorso prevede l'introduzione di momenti per l'esercitazione e lo svolgimento delle diverse tipologie di prove INVALSI.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il monte ore dedicato al consolidamento delle abilità richieste, dedicando alcune ore alle esercitazioni sulle diverse tipologie di prova

Attività prevista nel percorso: PROGETTO PROVE
STANDARDIZZATE INVALSI

Descrizione dell'attività

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs.13 aprile 2017, n.62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer . L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti delle materie coinvolte nell'INVALSI italiano, matematica, inglese .

Risultati attesi

Durante il corso dell'anno verranno proposti agli studenti dei momenti dedicati all'esercitazione e allo svolgimento di simulazioni delle prove INVALSI per accrescere la familiarità con questa tipologia di prove. Verrà monitorato l'andamento nelle varie simulazioni. In seguito a tale attività si attende un miglioramento nei punteggi ottenuti tra la prima simulazione e l'ultima, oltre che ad una miglior dimestichezza degli alunni nella gestione di queste prove.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola è già dotata di aule e laboratori digitali organizzati secondo un setting tradizionale. L'azione prioritaria del nostro Istituto sarà caratterizzata da una rigenerazione di tali spazi. Ogni aula, infatti, diventerà un ecosistema inclusivo e flessibile integrando tecnologie e pedagogie innovative nella prospettiva di promuovere azioni dinamiche ed efficaci per ***l'apprendimento di tutti e ciascuno***. L'aula 3.0 di Avanguardie Educative si trasformerà nell'aula 4.0. A tal fine gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili per liberare completamente lo spazio per attività centrate su attività laboratoriali. L'aula quindi potrà essere reale e allo stesso tempo virtuale. Con il **BYOD** i due ambienti si mescolano e il digitale, con le sue spinte innovative capovolge gli schemi e crea nuovi setting che promuovono le competenze dei docenti e dei discenti. All'interno di tali aule la nostra scuola potenzierà la metodologia didattica del **Flipped classroom** e si formerà su nuovi **paradigmi pedagogici** della didattica innovativa quali il metodo **EAS**, Episodi di Apprendimento Situato, il metodo **MLTV** *Making Learning and Thinking Visible* di **INDIRE** *Rendere il pensiero visibile* e il metodo **AR** *Augmented reality*, il **METAVERSO** nelle strategie didattiche da utilizzare in nuovi ambienti, ma potrà anche promuovere e creare idee innovative per i propri studenti, collaborando con altri docenti per pratiche di insegnamento e apprendimento per creare buone pratiche **Best practices** nella propria comunità scolastica. Una nuova dimensione delle nostre aule che insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione all'interno della



scuola dovrà tener conto della dimensione digitale e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce. La nostra scuola avrà massima attenzione anche per le tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali e la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa e una connettività completa. L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale, ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative per: l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Per consolidare:

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I nostri *Digital learning spaces*, Aule 4.0, saranno spazi educativi fisici e virtuali, immersivi e inclusivi, *Rigenerati e sostenibili*, luoghi in cui i gruppi di studenti si raccolgono e costruiscono la propria identità. Sarà l'area che permetterà soluzioni per lo svolgimento di attività individualizzate, personalizzate e differenziate. Saranno spazi e luoghi dei docenti che attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative (apprendimento capovolto, approccio collaborativo, problem solving, EAS e MLTV, spazi immersivi AR,) supporteranno i nostri alunni nella ricerca - azione delle risoluzioni dei problemi di vita quotidiana nel nuovo scenario ipercomplesso della nostra società. Per usufruire correttamente e consapevolmente di tali spazi la nostra scuola potenzierà le competenze digitali dei propri docenti e studenti secondo le linee guida del frame work europeo del DigCompEdu del 2018 ed in particolare l'area l'Area 3 - Pratiche di insegnamento e apprendimento e l'Area 6 - Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Tale progetto nasce dall'esigenza della nostra scuola di promuovere il legame tra innovazione didattico-metodologica e tecnologie digitali attraverso il potenziamento delle competenze digitali dei docenti **e degli studenti al fine di contrastare la dispersione scolastica**. L'utilizzo, pertanto, delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato alla realizzazione di una scuola inclusiva, "di tutti e di ciascuno". Il progetto è in linea con quanto definito **dal PTOF e PNRR** e le sue azioni formative saranno inserite all'interno del **piano di formazione triennale del nostro Istituto**.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il nostro Istituto realizzerà un progetto di formazione dei docenti per promuovere il legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali attraverso il potenziamento delle competenze digitali dei docenti al fine di contrastare la dispersione scolastica. L' utilizzo, pertanto, delle nuove tecnologie e delle metodologie didattiche innovative sarà finalizzato alla realizzazione di una scuola inclusiva, "di tutti e di ciascuno". Il progetto è in linea con quanto definito dal PTOF e le sue azioni formative saranno inserite all'interno del piano di formazione triennale del nostro Istituto. I docenti saranno formati secondo le aree del DigiCompEdu .

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle nostre Next Generation Classrooms , Aula 4.0, sarà accompagnata in particolare dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione e validazione. Sarà anche un'occasione per rinnovare le nostre aule allineandole al framework europeo DigCompedu per la certificazione delle competenze digitali di tutti le figure che operano all'interno del nostro Istituto. Un processo che richiede sicure ed interdisciplinari competenze progettuali e gestionali. La RiGenerazione dei nostri ambienti di apprendimento riguarderà anche gli ambienti esterni del nostro Istituto e si muoverà lungo i tre segmenti del nostro curriculum verticale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Next generation Manzoni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature ma anche e soprattutto da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale delle nostre Next Generation Classrooms , Aula 4.0, sarà accompagnata in particolare dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione e validazione. Sarà anche un'occasione per rinnovare le nostre aule allineandole al framework europeo DigCompedu per la certificazione delle competenze digitali di tutti le figure che operano all'interno del nostro Istituto. Le aule resteranno fisse con configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il nostro progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, mentre per gli arredi , partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, per acquistare ulteriori moduli flessibili ed innovativi che ci consentiranno la rimodulazione del setting delle aule che andremo a rigenerare. Completeremo la fruizione, configurandoci come



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e alunni e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova generazione. La trasformazione fisica e virtuale delle nostre Next Generation Classrooms sarà accompagnata in particolare dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che necessariamente richiedono formazione, sperimentazione e validazione. Sarà anche un'occasione per rinnovare le nostre aule allineandole al framework europeo DigCompedu per la certificazione dotazione di base delle aule con alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e a posizionare in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia.

Importo del finanziamento

€ 162.240,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

● Progetto: Percorsi Educativi nelle Materie del Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Lo scopo di questo progetto è di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM Tali strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le Classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM. Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente che metta in condizione gli studenti di acquisire nuove conoscenze, sviluppare capacità di pensiero computazionale e usufruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Verranno applicate le migliori pratiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la risoluzione di problemi complessi e il rafforzamento delle competenze socio-emotive (persistenza, resilienza, creatività, problem-solving, comunicazione e collaborazione). I corsi STEM e Coding attivati con queste nuove tecnologie daranno una serie di benefici, come lo sviluppo di soft skills, l'aumento dell'impegno e della motivazione, e la personalizzazione dell'esperienza di apprendimento. Per insegnare con successo STEM & Coding implementeremo soluzioni facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli generalisti, che permettano agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai migliori curricula internazionali sulle STEM e Coding con hardware collegati via Bluetooth e un software interattivo che permetterà di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI. Tali soluzioni valorizzeranno l'apprendimento pratico e renderanno l'astratto delle STEM & Coding tangibile con il loro hardware e le sfide di prototipazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/11/2021

Data fine prevista

09/12/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:



□ “Tecnologie della Didattica Digitale e loro integrazione nel Curricolo”

Il percorso formativo, destinato ai docenti della secondaria di primo grado dell'I.C. A. Manzoni, è articolato in 5 incontri di n.3 ore ciascuno, così articolati: □ n. 3 incontri in modalità online; □ n. 1 incontro in modalità asincrona per la realizzazione di un Project Work; □ n.1. incontro in modalità in presenza per discutere i progetti realizzati. Il corso prevede un massimo di n. 20 partecipanti e richiede la presenza complessiva del 75% del monte ore dei primi 3 incontri e dell'ultimo ai fini del conseguimento dell'attestato. L'obiettivo del corso è di fornire strumenti per implementare una didattica innovativa grazie all'ausilio delle tecnologie informatiche e digitali nonché di app che rendono più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento. Ogni incontro prevede attività laboratoriali per il consolidamento di quanto illustrato.

Allegato al progetto:

corso formazione anim.digitale.pdf

● **Progetto: Transizione nel Futuro Digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La digitalizzazione nell'ambito del settore istruzione rappresenta una rivoluzione senza precedenti, tale azione richiede al personale scolastico ed educativo un impegno tangibile da parte dell'intero corpo docenti e personale amministrativo nell'acquisire competenze e professionalità nelle ICT adeguate alla transizione digitale . La presente proposta di formazione messa in campo è in sintonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Piano di Formazione d'Istituto, sviluppato per rispondere alle sfide e alle opportunità a cui la scuola è chiamata ad adempiere ed aggiornarsi. In un'era in cui il digitale entra sotto ogni aspetto nella nostra vita, la formazione del personale scolastico diventa la chiave per dare risposte concrete alla transizione digitale. L'Offerta formativa qui progettata richiede un impegno profondo e sistematico verso un futuro educativo permeato dalla consapevolezza digitale, posizionando la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nostra scuola come un faro guida nell'era digitale. In sintesi, la nostra visione prevede una rete dinamica di collaborazioni, tessendo legami con altre istituzioni educative, enti di ricerca, università e aziende. Si intende realizzare una formazione digitale che sia non solo all'altezza delle sfide del presente, ma anche proiettata verso un futuro educativo dinamico e adattabile alle esigenze educative.

Importo del finanziamento

€ 63.275,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: imparando con le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro progetto didattico si propone di raggiungere diversi obiettivi per promuovere una formazione completa e integrata nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Ecco alcuni degli obiettivi principali: Stimolare l'Interesse e la Passione: Incentivare la curiosità e l'interesse degli studenti per le discipline STEM, promuovendo l'entusiasmo per la scoperta scientifica e tecnologica. Sviluppare il Pensiero Critico e Analitico: Favorire lo sviluppo di abilità di pensiero critico e analitico, incoraggiando gli studenti a formulare domande, analizzare dati e trarre conclusioni basate su evidenze. Promuovere l'Apprendimento Attivo: Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, l'esplorazione e la risoluzione di problemi reali. Coinvolgere gli studenti in progetti pratici che richiedono l'applicazione di concetti STEM. Sostenere la Collaborazione e il Lavoro di Squadra: Incentivare la collaborazione e il lavoro di squadra, riflettendo la natura interdisciplinare delle discipline STEM e preparando gli studenti per il lavoro in contesti professionali. Integrare Tecnologia e Strumenti Avanzati: Incorporare l'uso di tecnologie avanzate, software e strumenti scientifici nelle attività didattiche per preparare gli studenti a navigare nell'era digitale. Favorire l'Applicazione Pratica delle Competenze: Collegare i concetti teorici a situazioni pratiche e reali, aiutando gli studenti a comprendere come le conoscenze STEM sono applicate in diversi settori e contesti. Incoraggiare la Creatività e l'Innovazione: Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando gli studenti a generare soluzioni originali per problemi complessi e a esplorare nuove idee. Preparare per le Carriere del Futuro: Equipaggiare gli studenti con competenze e conoscenze che sono rilevanti per le carriere emergenti e in evoluzione nel campo delle STEM. Affrontare le Disparità di Genere e Diversità: Promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione, cercando di ridurre le disparità di partecipazione tra studenti di diverse origini e contesti socio-economici. Sviluppare una Cittadinanza Informatizzata: Fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le implicazioni etiche, sociali e ambientali delle scelte scientifiche e tecnologiche, incoraggiando una cittadinanza informata. Valutare in Modo Equo e Autentico: Utilizzare valutazioni che riflettano in modo equo e autentico le competenze acquisite dagli studenti, inclusi progetti pratici, esperimenti e valutazioni basate sulla risoluzione di problemi. Questi obiettivi mirano a formare individui preparati a contribuire in modo significativo alla società, all'economia e alla ricerca, attraverso una comprensione approfondita e una capacità pratica nelle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 90.095,09

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

15/11/2023

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: FACCIAMO RETE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale elaborata dall'Istituto "A. Manzoni" di Mugnano del Cardinale, parte dall'analisi che lo stesso istituto effettua dei suoi punti di forza e di debolezza, riportati nel RAV, relativi al suo funzionamento, costituendo la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare un miglioramento, tenendo conto anche dei vincoli e delle opportunità che il contesto, gli attori, le condizioni e il territorio apportano; da un lato una popolazione scolastica eterogenea per classe sociale ed economica, ambiente di provenienza degli alunni condizionato



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

da basso reddito o disoccupazione e/o da linguaggio ristretto e dialettale, presenza di studenti con cittadinanza non italiana, anche se in piccola percentuale, opportunità di crescita contenute in quanto le attività extra curriculari beneficiano di pochi fondi di Istituto o europei....dall'altro la vicinanza ai centri cittadini e la facilità di collegamenti che rendono il territorio agevolmente raggiungibile, possibilità di progetti di rete con Enti Locali, Distretto Sanitario di Baiano, Piano di Zona, Pro Loco, collaborazione con le famiglie degli alunni nella costruzione di un'alleanza educativa, stimolando la partecipazione attiva alla vita della Scuola. Tenendo conto di questa analisi di partenza e basandosi sulla citazione di Daniel Pennac "Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia" che rappresenta il caposaldo da cui parte tutta l'attività dell'Istituto, si può ben capire perché la progettazione ha, come finalità specifica, lo sviluppo armonico e integrale della persona e la valorizzazione delle diversità individuali non dimenticando però che questa è imprescindibilmente interrelata alla crescita di tutto l'insieme...insieme inteso come qualcosa di più delle singole parti. Pertanto, gli obiettivi saranno quelli di garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun discente di esprimere le proprie potenzialità; di ridurre il disagio con la promozione di esperienze di autoefficacia e autostima; realizzare spazi-ambiente in cui sia favorito l'incontro con l'altro e la condivisione; favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola e negli spazi extrascolastici; arricchire l'offerta formativa di piani quali "esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo"; in ultimo l'azione educativa mira a sviluppare le competenze indispensabili per un consapevole inserimento nella società e nel mondo del lavoro. La finalità generale è quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei discenti competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Le azioni poste in essere da parte della scuola saranno caratterizzate da un processo inclusivo di qualità, che si prenderà cura dei suoi discenti, in particolare di quelli più fragili e con bisogni educativi speciali, valorizzando le differenze culturali e le potenzialità e adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno di loro.

Importo del finanziamento

€ 60.949,69

Data inizio prevista

Data fine prevista



17/04/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto, in attesa delle linee guida in merito ai fondi stanziati per il PNRR, ha creato un gruppo di lavoro per pianificare la futura progettazione degli interventi che saranno definiti sulla base dell'analisi del contesto e del RAV e saranno coerenti con le scelte degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Per la nostra Istituzione scolastica ci sarà particolare attenzione:

- alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
- alla certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.
- alla creazione di nuovi spazi digitali innovativi.
- alla formazione dei docenti sulle recenti metodologie innovative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Pertanto gli interventi si realizzeranno considerando il collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell'autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO VERTICALE

PREMESSA

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca e sperimentazione sulla continuità educativa, l'Istituto "ALESSANDRO MANZONI" di Mugnano del Cardinale ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico - operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 22/05/2018).

MOTIVAZIONI

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. La continuità favorisce, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO:

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e 22/05/2018:

Competenze chiave: quelle di cui ogni individuo necessita per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo:

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo



sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

FINALITÀ:

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Riprendendo una suggestione psicanalitica, alcuni autori hanno proposto di rappresentare la **COMPETENZA COME UN ICEBERG**, in modo da evidenziare la duplicità delle componenti presenti nella sua rilevazione:

- Una componente visibile, esplicita, espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto;
- Una componente latente, implicita, che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi, socio-emotivi dell'individuo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA ACIERNO-SIRIGNANO	AVAA864012
SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR	AVAA864023
SCUOLA INFANZIA QUADRELLE	AVAA864034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
" ROSA FINELLI"	AVEE864017
"DR.CAMILLO RENZI"	AVEE864028
SCUOLA PRIMARIA "P.PIO"	AVEE864039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA D. ACIERNO	AVMM864016



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALESSANDRO MANZONI

AVMM864027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. MANZONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ACIERNO-SIRIGNANO AVAA864012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR
AVAA864023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA QUADRELLE
AVAA864034**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " ROSA FINELLI" AVEE864017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "DR.CAMILLO RENZI" AVEE864028

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" AVEE864039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: VIA D. ACIERNO AVMM864016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALESSANDRO MANZONI AVMM864027 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

educazione_civicaCurricolo2024.pdf

Approfondimento

DALL' ANNO SCOLASTICO 2023-24 IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA E' IL SEGUENTE:



SI PASSERA' DALLE 30 ORE DI LEZIONE SETTIMANALI SU SEI GIORNI, A 27 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITE SU 5 GIORNI CON SEGMENTI ORARI DI 54 MINUTI .

NELLO SPECIFICO: PRIME , SECONDE E TERZE - 27 ORE SETTIMANALI; QUARTE E QUINTE: 27+2 (ED. MOTORIA)

INDIRIZZO MUSICALE - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E ORARI (DM 176 ART. 4)

“Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- a) lezione strumentale
- b) teoria e lettura della musica
- c) musica di insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario aggiuntivo e costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.



Dal 1° settembre 2023, i percorsi a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevedono per gli alunni iscritti alla classe prima 33 ore curricolari, ovvero 99 nove ore annuali.

La legge n.107/2015, richiamando il DPR n. 275/99, prevede le seguenti forme di flessibilità:

a) articolazione modulare del monte orario annuale;

b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari;

c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il monte ore annuale dell'attività musicali sarà suddiviso in due moduli orari (due rientri) dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica d'insieme.

In determinati periodi dell'anno scolastico in occasioni di eventi (manifestazioni musicali, saggi, partecipazione a concorsi ecc.) il restante monte ore verrà organizzato sulla base di esigenze didattico-organizzative e l'orario della lezione individuale potrà subire delle variazioni. Tale organizzazione modulare permette di progettare in base alle esigenze anche attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle eccellenze. Tali attività si potranno svolgere anche per gruppi di allievi provenienti da classi di strumento diverso, e svolte da uno dei quattro docenti. I giorni e il numero delle ore da destinare a tali attività verranno programmate e comunicate alle famiglie con un quadro orario annuale.

Tutte le lezioni si svolgeranno presso la sede centrale dell'I.C. "A. Manzoni" di Mugnano in via Montevergine n. 22 a partire dalla settima ora (ore 14,00).

CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI (art.6 - DM 176)



Considerando i riferimenti normativi: DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) e C.M. 28 luglio 1997, n. 454 (Prestito professionale nell'Istituto Comprensivo), nell'ottica del "team teaching", l'Amministrazione scolastica può autorizzare una diversa configurazione dell'orario di servizio dei docenti di Strumento musicale (adeguando il modello organizzativo, al fine di realizzare l'impegno ottimale delle risorse, DM 6/8/1999 n. 201) ritagliando quote di orario a disposizione delle Scuole Primarie dello stesso Istituto Comprensivo. In questa ottica si definisce un percorso verticale a forte orientamento musicale dedicato alla pratica strumentale e corale. Negli ultimi anni nella Scuola italiana è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro Paese. È stata riorganizzata l'Alta Formazione musicale ed è stato inserito tra i nuovi indirizzi della Scuola Secondaria di II grado il Liceo musicale. È stato inoltre riconfermato il patrimonio dei percorsi ad indirizzo musicale nelle scuole medie, mentre le nuove "Indicazioni per il primo ciclo (2012)" inseriscono a pieno titolo l'Educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità, anche nei confronti del 2° ciclo di Istruzione. Le linee guida del DM 8/2011 delineano la possibilità di utilizzare i docenti di strumento per assicurare un insegnamento qualificato agli allievi della Scuola Primaria.

Quindi nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica e in base al numero degli alunni distribuito per le varie classi di strumento la scuola può prevedere progetti di potenziamento nelle classi quinte dell'istituto comprensivo "A. Manzoni", (delibera del collegio 7/1

Allegati:

PROGETTO SCUOLA PRIMARIA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A. MANZONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto, cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Attraverso il curricolo, si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione didattica, delineando, altresì, l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo promuoveranno, negli allievi, il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel 2016 e nel 2018, l'Istituto Comprensivo di Mugnano del Cardinale ha elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario e coerente in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevedendo, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fonde i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizza l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.



Allegato:

CURRICOLO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 2



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SCUOLA DELL'INFANZIA

Come previsto dall'art. 2 della L. 92/2019, tutti i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

In tale ottica, il nostro Istituto ha inteso assumere iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, elaborando collegialmente il Curricolo di Educazione Civica per i tre ordini di scuola, e individuando percorsi e strategie finalizzato al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze fin dagli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno :

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di



un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Rispettare gli altri, le cose, l'ambiente



Interiorizzare le norme che regolano la convivenza sociale

Comprendere i bisogni dell'altro

Assumere comportamenti corretti a tutela della propria salute e sicurezza, a partire da un'adeguata igiene e una corretta alimentazione

Sviluppare il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale

Aprirsi all'incontro verso l'altro, attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca e il dialogo, anche con un primo approccio al multilinguismo

Mostrare interesse per i fenomeni naturali e stagionali

Riconoscere l'importanza dell'ambiente nella salute dell'uomo

Sperimentare le equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti.

Sperimentare attraverso il gioco di finzione esperienza di vita adulta: la compravendita, la cucina, la circolazione stradale.

ELENCO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Laboratori e attività strutturate, semi-strutturate e ludiche in occasione delle seguenti ricorrenze annuali:

- Giornata Internazionale della pace (21 settembre)
- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate (4 novembre)
- Giornata della Gentilezza (13 novembre)
- Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre)
- Giornata Nazionale dell'albero (21 novembre)
- Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (22 novembre)
- Giornata Internazionale dell'abbraccio (21 gennaio)
- Giornata della Memoria (27 gennaio)



- Giornata dei Calzini spaiati (primo venerdì di febbraio)
- Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio)
- Giornata Internazionale della Donna (8 marzo)
- Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera
- Giornata Mondiale dell'acqua (22 marzo)
- Giornata Mondiale della Terra (22 aprile)
- Giornata Mondiale delle Api (20 maggio)
- Giornata Nazionale della legalità (23 maggio)
- Festa della Repubblica (2 giugno)

PROGETTI E ALTRE INIZIATIVE

- "POMPIEROPOLI", in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la sensibilizzazione all'adozione di comportamenti corretti per se stessi e gli altri in caso di emergenza (periodo: mese di novembre)
- Progetto "PATHS PER PAROLE", a cura dell'INDIRE, la filosofia a scuola per promuovere lo sviluppo del pensiero critico (periodo: febbraio/aprile)
- Progetto "DANZA E SPORT IN SALUTE: IL CORPO IN MOVIMENTO!", gioco, danza e psicomotricità per promuovere lo sviluppo della capacità di padroneggiare l'uso proprio corpo, la scoperta del sé, degli altri e dell'ambiente circostante (periodo: gennaio/giugno)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo verticale di un istituto comprensivo è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Proprio nel Regolamento dell'autonomia, (DPR n. 275/1999), al Cap. III, vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999, sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina». L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa. Tutti i docenti del nostro istituto si confrontano sulle Indicazioni nazionali, condividono le competenze da far acquisire agli allievi alla fine del primo ciclo e le articolano in due grandi categorie: competenze disciplinari e competenze per il pieno esercizio di cittadinanza. Contestualizzano, quindi, i traguardi formativi previsti dal documento nazionale nella progettazione curricolare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Al riguardo, il Collegio dei Docenti unitario prende visione delle indicazioni nazionali, le analizza e le confronta con i curricoli già elaborati in precedenza, per le diverse tipologie di scuole presenti nell'Istituto Comprensivo, allo scopo di cogliere analogie, differenze, coerenze e/o ridondanze. In ogni caso, il Collegio unitario dei docenti, chiamato a definire il Profilo dello studente al termine del I ciclo, definisce gli step intermedi (traguardi per lo sviluppo delle competenze) da raggiungere nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, secondo criteri di coerenza, di continuità, di sviluppo graduale e progressivo. Il curricolo verticale non è, infatti, la sommatoria dei curricoli riferiti alle tre tipologie di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), bensì ne rappresenta la "risultante" in quanto i docenti, che operano in ciascuno dei segmenti scolastici rappresentati nell'Istituto Comprensivo, contribuiscono al conseguimento dei



traguardi di sviluppo stabiliti dal Collegio unitario. Il lavoro dei singoli docenti, orientato dai "traguardi" riferiti alle competenze disciplinari, di cittadinanza e di Educazione civica, è reso, quindi, operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento (nell'ambito del dipartimento disciplinare) per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per la scuola dell'infanzia le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'autonomia didattica e organizzativa, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell' Infanzia, il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti di apprendimento organizzati e in tempi pensati attraverso la costruzione di trame di saperi progettati; infine ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri in un accompagnarsi reciproco. E' evidente la differenza che la logica del curricolo introduce rispetto ai programmi nazionali:

il programma prescrive una lista di obiettivi e di contenuti definiti centralmente, a prescindere da ogni riferimento alle realtà locali e ad essi il docente deve riferirsi applicandoli nel suo insegnamento. Anche il curricolo propone obiettivi e contenuti, compresi quelli definiti dal centro e prescrittivi, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in essi trova spazio l'attenzione alla realtà sociale nella quale la scuola è inserita, la sua cultura, le specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio. Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al curricolo per la prima volta negli Orientamenti del '91 laddove esso viene così definito: "L'indicazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese determinano il curricolo, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nell'applicazione delle proposte programmatiche." Il modello di apprendimento al quale si fa riferimento suggerisce l'immagine della mente attivamente volta all'integrazione delle esperienze, cioè all'attribuzione di significati al mondo fisico, culturale e psicologico. La contestualizzazione delle situazioni porta a considerare in una nuova prospettiva anche la molteplicità di



variabili che interagiscono nel processo di insegnamento/apprendimento (differenze, stili, interessi e motivazioni, emozioni). In questo senso, la conoscenza e la costruzione del sapere non sono più interpretate come un accumulo passivo di informazioni, ma come ridefinizione di interpretazioni, condivisione e costruzione di nuovi significati (Bruner, 1997). L'apprendimento, dunque, non si costruisce solo attraverso gli interventi diretti da parte dell'educatore, che pure tanta importanza hanno nella crescita e nello sviluppo dei bambini, ma passa anche in maniera indiretta, silenziosa e latente nella disposizione degli spazi, nei materiali, negli arredi, nei tempi, nei gesti anche apparentemente privi di significato e di poco valore.

SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 2006/2018, che ha delineato otto competenze chiave: piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare, nel curricolo delineato dal nostro Istituto, si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Si è perciò inteso individuare le conoscenze in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, si favorirà un'acquisizione dei saperi tale da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Dare agli alunni strumenti e opportunità per:



- Favorire lo sviluppo di un' identità sociale, intesa come acquisizione di un' immagine articolata della realtà attraverso l' accettazione degli altri, il rispetto dell' ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria.
- Stimolare la progressiva acquisizione di autonomia, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile.
- Promuovere processi di autostima e orientamento, come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità di arrivare a scelte autonome e consapevoli.
- Promuovere il rispetto della persona, in quanto rispetto e accettazione di sé e degli altri.
- Promuovere la crescita e la maturazione globale dell' alunno come uomo e come cittadino del mondo.
- Incoraggiare l'accoglienza e la solidarietà, come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco.
- Educare alla tolleranza, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti.
- Valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un orientamento adeguato alle potenzialità individuali.
- Favorire la partecipazione e l'acquisizione di responsabilità, quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.

SCUOLA SECONDARIA.

L' Istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell' integrazione delle culture , considerando l' accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. Favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. A tal fine, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative in piena collaborazione con il proprio territorio . Al suo interno, assumono



particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentate in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto ha deciso di intraprendere un percorso finalizzato a definire un'identità programmatica e progettuale che, partendo dalla comparazione dei traguardi programmatici e degli obiettivi d'apprendimento per i diversi ordini e gradi, passi ad una definizione del curricolo verticale, distinto nei settori Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado, secondo una definizione del curricolo verticale per competenze trasversali. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta



dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali, si è cercato, individuando i saperi essenziali, di mettere al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso che garantisca parità e uguaglianza d'accesso a tutti gli alunni.

Nello specifico, per la SCUOLA DELL'INFANZIA, le proposte didattiche, privilegiando il gioco, favoriranno competenze e strategie diversificate, finalizzate all' "apprendere ad apprendere" e all'utilizzo dei nuovi media.

Per la SCUOLA PRIMARIA , la proposta del nostro Istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina , all'interno del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Essa affianca ai saperi di base competenze di tipo cognitivo, metacognitivo, progettuale, metodologico, sociale, digitale per favorire tra gli allievi il fare, la collaborazione, la co-costruzione del sapere e delle competenze.

La proposta formativa della SCUOLA SECONDARIA di primo grado mira a favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, capacità logiche e metodologiche, trasversali alle discipline, nell'ambito di compiti significativi in cui gli allievi possano mostrare le evidenze e i livelli di competenza posseduti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito della scuola è quello di sviluppare, in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione. Essi vengono promossi attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se



stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza allo scopo di costruire ampie competenze di cittadinanza, interconnesse a quelle esplicitate nel Curricolo verticale d'Istituto e a quelle di Educazione civica. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione, devono raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione. Tutti gli allievi e le allieve dovranno possedere alcune competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste uno spazio significativo è riservato ai principi, agli strumenti e ai doveri della cittadinanza.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA DELL'INFANZIA IMPARARE AD IMPARARE

- Ascoltare con attenzione.
- Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.
- Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati.
- Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o un argomento dato.
- Utilizzare materiali strutturati e non.

ELABORARE PROGETTI

- Ascoltare e comprendere le consegne.
- Utilizzare i materiali a disposizione.
- Organizzare lo spazio fisico e grafico.
- Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare...
- Realizzare produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare i propri elaborati con quelli dei compagni.
- Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.



RISOLVERE PROBLEMI

- In situazioni problematiche rispondere a domande guida.
- Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema.
- Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Mettere in relazione, attraverso associazioni e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze.
- Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti.
- Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Chiedere spiegazioni.
- Trarre vantaggio dalle conversazioni.
- Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali.
- Discriminare storie vere e storie fantastiche.
- Ascoltare con attenzione.
- Rispondere in modo pertinente.
- Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni.
- Usare frasi complete e termini nuovi.
- Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.



COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva.
- Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Ascoltare gli altri, l'ambiente.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA

IMPARARE AD IMPARARE

- Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili.
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.).

- Osservare, raccogliere e tabulare dati.

- Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare.

- Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare).

- Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi **ELABORARE PROGETTI**

- Formulare piani di azione.

- Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire

- Scegliere soluzioni adeguate.

- Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le



conoscenze apprese. Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti,

- Verificare i risultati raggiunti

RISOLVERE PROBLEMI

- Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi.
- Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative.
- Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Rielaborare gli argomenti studiati
- Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Classificare e selezionare informazioni.
- Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi.
- Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione.
- Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici.
- Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici e



multimediali).

- Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- Intervenire in modo pertinente nella conversazione.
- Pianificare un testo scritto
- Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- Rispettare i diversi punti di vista.
- Valorizzare le proprie e le altrui capacità.
- Riconoscere i diritti fondamentali degli altri.
- Gestire e risolvere i conflitti

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale.
- Riconoscere il valore della regola condivisa.
- Far valere i propri diritti e bisogni.
- Rispettare i diritti e bisogni altrui.
- Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti.



- Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPARARE AD IMPARARE

- Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro.
- Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure.
- Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento.
- Essere in grado di ricercare autonomamente fonti e materiali funzionali al proprio percorso.

ELABORARE PROGETTI

- Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti.
- Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti.
- Individuare e valorizzazione l'errore, per la scelta delle strategie migliori.
- Valutare il proprio lavoro.

RISOLVERE PROBLEMI

- Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati.
- Affrontare consapevolmente, una situazione problematica.
- Formulare ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema.
- Costruire autonomamente un percorso logico-operativo.
- Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici delle varie discipline.



INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

- Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni.
- Costruire mappe concettuali.
- Analizzare situazioni complesse per capirne la logica.
- Sintetizzare situazioni complesse.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI: ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE

- Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
- Comparare documenti diversi su uno stesso argomento.
- Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo.
- Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.
- Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari.
- Avviare ad uno stile personale di scrittura.
- Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.

COLLABORARE E PARTECIPARE

- Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo.
- Riconoscere e valorizzare le competenze altrui.



- Essere capaci di valutare i propri limiti.
- Accettare le diversità e recepirle come risorse.
- Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni.

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Interiorizzare le regole condivise.
- Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni.
- Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici).
- Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO, SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE, DIGITALI E APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM"

Gli esiti a livello nazionale delle Prove Invalsi relative all'A.S. 2021/2022, a valle del periodo pandemico da COVID19, hanno evidenziato il preoccupante incremento della difficoltà di apprendimento in matematica nonché considerevoli differenze dei livelli di competenze nella disciplina in oggetto a livello territoriale, sociale e anche di genere. Inoltre, è emerso che tali differenze aumentano con il grado scolastico.

Per far fronte a tale situazione e recependo pienamente la Raccomandazione Del Consiglio dell'Unione Europea di rafforzare i percorsi didattici relativi alle discipline STEM, Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, attraverso il PNSD, i PON finanziati con fondi strutturali europei, ed ultimamente il PNRR ha incentivato la diffusione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche.

In tale ottica è da leggersi il recente DM n. 184 del 15 settembre 2023 che ai commi 2 e 3 così recita: " A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum d'istituto prevedendo, sulla base delle linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a **rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM**"



Il nostro Istituto è consapevole che le sfide della moderna società, complessa e dinamica, possono essere affrontate in modo efficace solo sviluppando specifiche competenze trasversali ("4C"):

1. Critical Thinking (pensiero critico)
2. Communication (comunicazione)
3. Collaboration (collaborazione)
4. Creativity (creatività)

e che per conseguirle è necessaria l'implementazione dell'approccio integrato STEM [\[1\]](#). Infatti, esso rappresenta oggi la risposta a un nuovo bisogno di formazione che consente l'apprendimento attraverso il fare e la pratica.

Ciò significa, in pieno accordo con quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali del 2012, coordinare e contaminare i saperi tutti in un'ottica

- • pluridisciplinare : affrontare argomenti di una disciplina ricorrendo ad un'altra disciplina;
- • multidisciplinare : esaminare una situazione da molteplici punti di vista ricorrendo a più discipline conseguendo un risultato additivo;
- • interdisciplinare : analizzare una problematica ricorrendo a più discipline che operano in sinergia conseguendo un risultato moltiplicativo;
- • transdisciplinare : trattare argomenti contaminando le discipline senza che vi sia più un confine netto tra di esse ed i relativi strumenti peculiari.

Tanto premesso, in ottemperanza al D.M. 184/2023, ma anche nell'ottica del Lifelong Learning e al fine di sviluppare e/o potenziare le Soft Skills, l'I.C. A. Manzoni prediligerà le seguenti inclusive metodologie:

-Didattica laboratoriale (Learning By Doing) : il laboratorio non è solo un luogo fisico ma anche uno spazio mentale in cui l'alunno destruttura, ricompone e collega le proprie esperienze pervenendo ad un apprendimento significativo. Affrontando problematiche reali, l'alunno è al centro del proprio processo di apprendimento, manipola la realtà secondo le proprie finalità ed i propri ritmi, applica in modo integrato le abilità cognitive e operative delle discipline STEM, collabora e si confronta con i pari. La didattica laboratoriale, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sulle caratteristiche del proprio processo cognitivo e quindi a sviluppare le abilità di metacognizione.



-Cooperative Learning: gli alunni apprendono in piccoli gruppi, collaborano alla soluzione del problema reale, diventano consapevoli che dall'impegno e dalla disponibilità all'aiuto del singolo dipende il successo dell'intero gruppo.

-Problem Solving: le competenze di Problem Solving sono, infatti, essenziali per rafforzare le discipline STEM in quanto inducono gli alunni a trovare soluzioni innovative al problema noto e ad applicare il metodo di ragionamento induttivo: a partire dall'osservazione, l'alunno deve elaborare ipotesi e teorie, passando così dal particolare al generale. Inoltre, il Problem Solving stimola contemporaneamente il pensiero convergente (attraverso le fasi di problem finding, problem setting, decision taking) e quello divergente (attraverso le fasi di brainstorming e di decision making).

-Apprendistato cognitivo : articolato nelle fasi di modeling, coaching, scaffolding, fading, consente allo studente di risolvere autonomamente un problema concreto utilizzando strategie e strumenti diversi.

-PBL (Project Base Learning) : è una metodologia che vede protagonisti gli alunni e che li invita a "pensare per progettualità", definendo autonomamente il percorso, gli obiettivi, le tempistiche, le strategie e gli strumenti. Gli alunni, lavorando in gruppo, imparano ad attuare il problem-solving, attingendo le informazioni necessarie da diverse discipline (valorizzando al contempo l'interdisciplinarietà), e a gestire al meglio le risorse a disposizione.

-IBSE (Inquiry Based Science Education) o IBL (Inquiry Based Learning): è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007) basato sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni. L'apprendimento, infatti, parte dall'esperienza diretta che viene sottoposta ad "investigazione scientifica". Gli studenti hanno il compito di ricercare le evidenze rilevanti a cui applicare un ragionamento critico, logico e induttivo; sono stimolati a ragionare su ciò che conoscono di pregresso e a metterlo in discussione alla luce delle nuove evidenze focalizzate.

-Tinkering: grazie all'approccio ai problemi di tipo "bottom up" (dal basso verso l'alto), lo studente è incoraggiato e motivato alla risoluzione dei problemi poiché opera direttamente oggetti e/o situazioni reali. Infatti "to tinker" significa "armeggiare", "provare ad aggiustare": lo scopo è insegnare a pensare, a trovare le soluzioni, tramite le mani, quindi apprendere sperimentando con strumenti e materiali. In tale ottica, l'importante



non è “la meta” ma il “viaggio”.

-Coding: consiste nella progettazione informatica ma si traduce in una metodologia trasversale che sviluppa il pensiero computazionale, ossia quel pensiero logico-creativo che consente di affrontare in modo analitico le problematiche quotidiane pervenendo a soluzioni innovative. Pertanto, il coding favorisce la creatività, potenzia le abilità di problem solving, promuove il lavoro di squadra ed il confronto.

Indicazioni metodologiche-educative specifiche per il sistema integrato di educazione e di istruzione “zerosei”.

In questa fascia d’età l’apprendimento avviene attraverso il gioco e l’esplorazione: pertanto, l’avvio alle STEM o meglio alle STEAM [\[2\]](#) può essere implementato con approccio ludico e attraverso specifiche attività educative che incoraggiano il bambino ad esplorare il mondo che lo circonda con atteggiamento matematico scientifico e tecnologico.

In tale ottica possono essere ritenute efficaci le seguenti indicazioni metodologiche:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante che consente ai bambini di esplorare il mondo che li circonda;
- la valorizzazione del’ innato interesse per il mondo circostante dettato dalla curiosità tipica dei bambini;
- l'organizzazione di attività di manipolazione con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, scoprendone i rapporti causa effetto insiti in esso, e scoprono toccando, smontando, costruendo;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, coinvolgendo tutti i canali sensoriali

Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione

Le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 evidenziano quanto le discipline STEM siano efficaci per sviluppare negli alunni il pensiero critico, la capacità di comunicare, di discutere, di argomentare, di comprendere i punti di vista proprio e degli altri.



[1] Come noto, STEM è l'acronimo inglese per Science, Technology, Engineering, Mathematics e indica, pertanto, lo specifico gruppo di discipline scientifiche, tecnologiche ed ingegneristiche.

[2] STEAM è l'acronimo inglese per Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La verifica dell'acquisizione delle competenze STEM può essere condotta sia attraverso l'osservazione sistemica dell'alunno sia attraverso l'esecuzione di compiti di realtà in cui lo stesso debba operare in contesti a lui non noti integrando diversi saperi. La soluzione del compito di realtà è anche strumento di autovalutazione dell'alunno.

Ulteriori strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze STEM possono essere:

- Conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline STEM



- Capacità di applicazione di problem solving in ambito didattico e nella quotidianità
- Fluidità di idee ed elasticità mentale
- Applicazione del pensiero laterale e divergente
- Capacità di argomentare tesi scientifiche
- Capacità di analizzare in modo analitico l'esperienza
- Capacità di applicare il ragionamento induttivo a partire dai dati esperienziali.

○ Azione n° 2: IMPARANDO CON LE STEM INFANZIA

Con il D.M. del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 65/2023, sono destinati finanziamenti alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, linea che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Per ciò che concerne la prima finalità, l'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

In tale ottica, l'I.C. A. Manzoni ha attivato nel corso dell'a.s. 2024_2025, e per tutte le sedi, il Progetto "Imparando con le STEM" che prevede percorsi di potenziamento delle STEM per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, di seguito indicati.



Ø Scuola dell'Infanzia: "CODING"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La verifica dell'acquisizione delle competenze STEM può essere condotta sia attraverso l'osservazione sistemica dell'alunno sia attraverso l'esecuzione di compiti di realtà in cui lo stesso debba operare in contesti a lui non noti integrando diversi saperi. La soluzione del



compito di realtà è anche strumento di autovalutazione dell'alunno.

Ulteriori strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze STEM possono essere:

- Conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline STEM
- Capacità di applicazione di problem solving in ambito didattico e nella quotidianità
- Fluidità di idee ed elasticità mentale
- Applicazione del pensiero laterale e divergente
- Capacità di argomentare tesi scientifiche
- Capacità di analizzare in modo analitico l'esperienza
- Capacità di applicare il ragionamento induttivo a partire dai dati esperienziali.

○ **Azione n° 3: IMPARANDO CON LE STEM PRIMARIA**

Con il D.M. del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 65/2023, sono destinati finanziamenti alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 -



Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, linea che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Per ciò che concerne la prima finalità, l'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

In tale ottica, l'I.C. A. Manzoni ha attivato nel corso dell'a.s. 2024_2025, e per tutte le sedi, il Progetto "Imparando con le STEM" che prevede percorsi di potenziamento delle STEM per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, di seguito indicati.

Scuola Primaria: "HAPPY CODE ROBOTICA"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La verifica dell'acquisizione delle competenze STEM può essere condotta sia attraverso l'osservazione sistemica dell'alunno sia attraverso l'esecuzione di compiti di realtà in cui lo stesso debba operare in contesti a lui non noti integrando diversi saperi. La soluzione del compito di realtà è anche strumento di autovalutazione dell'alunno.

Ulteriori strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze STEM possono essere:

- Conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline STEM
- Capacità di applicazione di problem solving in ambito didattico e nella quotidianità
- Fluidità di idee ed elasticità mentale
- Applicazione del pensiero laterale e divergente
- Capacità di argomentare tesi scientifiche
- Capacità di analizzare in modo analitico l'esperienza



- Capacità di applicare il ragionamento induttivo a partire dai dati esperienziali.

○ Azione n° 4: IMPARANDO CON LE STEM SECONDARIA PRIMO GRADO

Con il D.M. del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 65/2023, sono destinati finanziamenti alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, linea che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Per ciò che concerne la prima finalità, l'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

In tale ottica, l'I.C. A. Manzoni ha attivato nel corso dell'a.s. 2024_2025, e per tutte le sedi, il Progetto "Imparando con le STEM" che prevede percorsi di potenziamento delle STEM per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, di seguito indicati.

Scuola Secondaria primo grado: "ORIENTASTEM" – "STEM MATEMATICA" – "STEM CHIMICA"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La verifica dell'acquisizione delle competenze STEM può essere condotta sia attraverso l'osservazione sistemica dell'alunno sia attraverso l'esecuzione di compiti di realtà in cui lo stesso debba operare in contesti a lui non noti integrando diversi saperi. La soluzione del compito di realtà è anche strumento di autovalutazione dell'alunno.

Ulteriori strumenti di valutazione dell'acquisizione delle competenze STEM possono essere:

- Conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline STEM
- Capacità di applicazione di problem solving in ambito didattico e nella quotidianità
- Fluidità di idee ed elasticità mentale



- Applicazione del pensiero laterale e divergente
- Capacità di argomentare tesi scientifiche
- Capacità di analizzare in modo analitico l'esperienza
- Capacità di applicare il ragionamento induttivo a partire dai dati esperienziali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. MANZONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;



- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado ;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie stem;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari



correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;

- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;

- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;

- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, anche per l'a.s.2024/25 il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore.

Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;

2. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la



ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;

3. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;

4. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;

5. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Il progetto prevede:

□ l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:

□ Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)

□ Didattica orientativa

□ Progettazione e valutazione per competenze.



□ l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sulla didattica orientativa.

Il progetto formativo si pone come strumento per:

□ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative).

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Per il corrente anno scolastico gli alunni parteciperanno a:

- Didattica Orientativa

Le ore di attività orientativa saranno certificate dai singoli consigli di classe che lavoreranno



con gli alunni anche con materiali forniti dal docente referente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza approfondita dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali



dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

FINALITÀ Si vuole guidare gli alunni:

- ad una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- alla conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee;
- alla conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive);
- ad una conoscenza del territorio;
- a fare scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

OBIETTIVI

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola Secondaria di I grado ;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria



motivazione allo studio;

- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie stem;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi sia in uscita che negli anni successivi (continuità nella scelta, esito scolastico...).

Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, anche per l'a.s.2024/25 il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia



con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore.

Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;
3. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;
4. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
5. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Il progetto prevede:

- l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:
 - Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)
 - Didattica orientativa
 - Progettazione e valutazione per competenze.
- l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria



di primo grado sulla didattica orientativa.

Il progetto formativo si pone come strumento per:

□ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative).

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Per il corrente anno scolastico gli alunni parteciperanno a:

- Didattica Orientativa

MATEMUSIC@:LA CREATIVITÀ NELLA MUSICA E NELLA MATEMATICA UNA PERFETTA SIMBIOSI:

Si potranno acquisire conoscenze e abilità matematiche con un approccio 'musicale', osservando quanto nella musica siano insiti concetti matematici apparentemente distanti.

Le ore di attività orientativa saranno certificate dai singoli consigli di classe che lavoreranno con gli alunni anche con materiali forniti dal docente referente.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorso integrato di orientamento per lo studente a.s.2024/25

Questo piano nasce dalla convinzione che l'orientamento sia un bisogno educativo emergente che accompagna lo studente nel percorso di crescita di competenze necessario per affrontare le grandi sfide della vita nel mondo della scuola e del lavoro.

L'orientamento, la conoscenza e la scelta sono tre azioni fondamentali per costruire un solido futuro ed è per questo che il nostro istituto, da sempre attento alle esigenze degli studenti, intende fornire a ciascuno – e quindi anche agli alunni più fragili - gli strumenti adeguati affinché possano vivere in maniera consapevole e serena questo percorso.



L'orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione scuola/formazione/lavoro ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. Garantisce lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale.

Per sviluppare un ragionamento sul ruolo orientante della scuola secondaria di primo grado bisogna riprendere la parte introduttiva delle Indicazioni Nazionali 2012 dove, nella descrizione del complesso scenario della società contemporanea, caratterizzata da continui cambiamenti, incertezze e discontinuità, viene messa ben in evidenza la complessità del paesaggio educativo che costituisce il contesto prioritario per "l'apprendimento e il saper stare al mondo. In questa direzione i saperi di base devono essere acquisiti come fondamento irrinunciabile dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. La scuola non deve in questo senso preoccuparsi di inseguire i continui e i repentini cambiamenti delle tecnologie e dell'organizzazione del mondo del lavoro quanto piuttosto deve preoccuparsi "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Si riconosce in questo modo la necessità di un apprendimento non riconducibile soltanto al sapere dichiarativo delle varie aree disciplinari quanto piuttosto capace di fornire "le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti.

Nel definire poi il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione il documento mette ben in evidenza che "lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità" dovrà essere in grado di incominciare ad "affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni".

Nell'ottica della progettualità di una didattica orientativa permanente, anche per l'a.s.2024/25 il nostro istituto ha aderito al progetto OrientaLife. L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania ha dato vita a questo progetto lo scorso anno in piena sinergia con la Regione Campania, ANPAL, INAIL Campania e Confindustria Campania e in linea con la normativa attualmente in vigore.



Con l'attuazione del progetto si ritiene di:

1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica;
2. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro ed università;
3. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie;
4. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado e al termine del primo biennio della scuola secondaria di II grado, attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative;
5. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Il progetto prevede:

- l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo grado (Referente Orientamento) della durata complessiva di 27 ore da svolgersi in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui seguenti temi:
 - Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, Service Learning...)
 - Didattica orientativa
 - Progettazione e valutazione per competenze.
- l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sulla didattica orientativa.

Il progetto formativo si pone come strumento per:



□ Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per guidare i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative).

L'Orientamento scolastico, pertanto, diventa un processo, un percorso nel quale da una parte, la persona viene facilitata ad approfondire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte, le si rendono accessibili conoscenze e informazioni. Al termine delle attività di orientamento gli alunni e le alunne delle scuole secondarie di I grado, organizzati in gruppi di lavoro, discutono sulle metodologie seguite e sui risultati ottenuti, approfondiscono tematiche inerenti alle attività svolte ed elaborano un prodotto da presentare nell'ambito di un manifestazione finale di confronto e condivisione delle esperienze vissute.

Per il corrente anno scolastico gli alunni parteciperanno a:

- Didattica Orientativa con esperti dell'USR Campania
- "PNL SCHOOL" Il modulo prevede attività laboratoriali per migliorare il modo di comunicare ed elevare la qualità delle relazioni e i livelli di autoefficacia ed autostima, con l'obiettivo di far acquisire competenze nel campo della comunicazione, declinata in tutte le sue modalità: verbale, paraverbale e non verbale.

Le ore di attività orientativa saranno certificate dai singoli consigli di classe che lavoreranno con gli alunni anche con materiali forniti dal docente referente.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cambridge

I corsi sono finalizzati a potenziare e a certificare le competenze comunicative trasversali in lingua inglese: comprensione orale, produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo



così allineati con i valori alla media nazionale.

Risultati attesi

Partecipazione attiva e diretta degli studenti . Conseguimento della certificazione per gli alunni iscritti al corso.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

● CORSI DI INFORMATICA - CERTIPASS (European Informatics Passport- EIPASS)

CERTIPASS è l'Organismo di Certificazione che eroga il programma internazionale EIPASS (European Informatics Passport). CERTIPASS, oltre ad aver realizzato specifici programmi didattici e di certificazione rivolti a docenti e studenti a partire dai 7 anni di età, sostiene gli Istituti Scolastici nei progetti finanziati, dedicati allo sviluppo della competenza digitale nella Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Utilizzare il digitale significa sviluppare le competenze richieste nel XXI secolo. I moduli d'esame: Il programma EIPASS Junior prevede 7 moduli con una selezione di argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni (livello base) e alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni (livello avanzato). All'esito dell'esame viene rilasciata la Certificazione EIPASS Junior, valida anche come credito formativo ai fini dello scrutinio finale. Modulo 1 - I dispositivi digitali Modulo 2 - Internet e il web Modulo 3 - Storytelling Digitale Modulo 4 - Creazioni di contenuti digitali Modulo 5 - Robotica educativa Modulo 6 - Coding Modulo 7 - Sicurezza informatica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Kids per la scuola primaria

Progetto scuola attiva Kids per la scuola primaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Progetto in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). E' rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Scuola Attiva junior

Progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone



pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di proporre nelle scuole tanti sport coinvolgenti ed emozionanti, per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● PROGETTO "GIOCO, DANZA E PSICOMOTRICITA': IL CORPO IN AZIONE!" (INFANZIA)

Il progetto rivolto alle scuole dell' Infanzia, va incontro alla naturale necessità del bambino di muoversi, sperimentare e scoprire, favorendo, attraverso il gioco e il benessere personale, una maggiore conoscenza di sè, degli altri e dell'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone come obiettivo una maggiore conoscenza di sè, un uso più controllato del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO PATHS (INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

Il progetto, promosso dall'INDIRE , partendo dall'analisi del linguaggio ordinario (parole usate,



maggiormente, dagli studenti e più vicine alla loro quotidianità), si propone di creare uno spazio da dedicare all'esperienza del "fare filosofia", dove gli alunni possano porsi delle domande, ipotizzare delle soluzioni e trovare, autonomamente, delle risposte, discutendo, acriticamente, il significato assegnato a termini di uso comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto, rivolto alla Scuola dell' Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, punta a stimolare negli alunni la capacità di pensiero e di ragionamento, mediante la riflessione sul significato simbolico delle parole, la discussione e l' argomentazione con un linguaggio pertinente, ma, anche, a generare relazioni positive tra pari, favorendo la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PON: A SCUOLA DI TEATRO

Il progetto, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria, intende offrire un luogo formativo dove promuovere e sviluppare il potenziale che ognuno possiede, attraverso la scrittura creativa, l'invenzione e l'interpretazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria, punta ad innalzare i livelli di competenza linguistica, ad armonizzare espressività vocale e gestualità in relazione alle situazioni, a favorire una maggiore conoscenza reciproca tra i compagni, per facilitare i rapporti di collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● PON : EASY ENGLISH

Il progetto di lingua inglese, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Primaria, si presenta come occasione di miglioramento della conoscenza d'uso della lingua madre e delle lingue straniere, con particolare riguardo all'ascolto e al parlato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo



Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Risultati attesi

Il progetto punta ad innalzare i livelli di competenza in lingua straniera.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO: JE PARLE FRANCAIS

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, promuove l'avvio alla conoscenza di una seconda lingua comunitaria: il francese, nel quadro di una visione globale dell'educazione linguistica, finalizzato alla costruzione di uno spazio comune dove si possa comunicare in un codice linguistico diverso dal proprio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano; interagire in brevi scambi dialogici, chiedendo e fornendo informazioni personali e non.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO: LET'S SPEAK ENGLISH

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, si pone come potenziamento della lingua inglese, attraverso la costruzione di un ambiente/laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo può sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera, ampliando, al contempo, il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica, quanto espresso, in situazioni di vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● PROGETTO: "WELCOME ENGLISH" (INFANZIA)

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola dell' Infanzia, ha lo scopo di valorizzare le loro capacità e potenzialità linguistiche, stimolando la motivazione e l'interesse attraverso il gioco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e tecnologiche, potenziamento delle capacità di comunicare ed interagire in una lingua straniera, conoscenza di nuove strutture.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO: READY FOR INVALSI

Il progetto, rivolto, agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio della lingua inglese, ritenuta, oggi, fondamentale strumento di comunicazione internazionale per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche, in vista della futura prova nazionale dell'Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.



Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze linguistiche e tecnologiche, potenziamento delle capacità di comunicare ed interagire in una lingua straniera.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO: PretenDiamo Legalità

Il progetto, promosso dalla Polizia di Stato, vuole promuovere la cultura della legalità tra i banchi di scuola, finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Confronto tra pari, maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile; rafforzamento della cooperazione, riconoscimento e contrasto a fenomeni di prevaricazione e corruzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PROGETTO: IO LEGGO PERCHE' (PRIMARIA/SECONDARIA)

Il progetto vuole promuovere e divulgare l'amore per i libri e il loro insostituibile valore culturale e formativo, avvicinando sempre più nuovi lettori, al fine di ridurre le disuguaglianze sociali e costruire un mondo più inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo-emozionale dell'alunno al libro, fornendogli le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL' IRC



(PRIMARIA /SECONDARIA)

Il progetto rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è organizzato come laboratorio dove svolgere attività didattiche e formative alternative all'IRC in grado di consolidare i due assi portanti della formazione curriculare: l'alfabetizzazione culturale e la socializzazione con l'obiettivo di ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni e ampliare le loro abilità attraverso un percorso che favorisca una maggiore motivazione allo studio, alla partecipazione e alla socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzazione verso atteggiamenti e comportamenti di non violenza, di rispetto della diversità e, in generale, di accoglienza dell'altro nelle varie situazioni, capacità di discutere, affrontare problemi e trovare soluzioni in un'ottica di convivenza civile.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO: LA MENTE TRA I MONTI

Il progetto, in collaborazione con la cooperativa "L'isola del sorriso" è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e intende promuovere il benessere dei minori, contrastando la povertà educativa e la dispersione scolastica in territori a rischio di marginalità, attraverso l'attivazione di laboratori sulle emozioni, di teatro-terapia, di yoga della risata, creativi e persino di supporto alla genitorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Riduzione dei livelli di dispersione scolastica. Riconoscimento e gestione positiva delle emozioni, miglioramento del rapporto con se stessi e con gli altri, rafforzamento di capacità e competenze individuali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PREMIO CIMITILE

Gli obiettivi del Premio Cimitile vogliono essere, la promozione e lo sviluppo al gusto della lettura, cercando di riavvicinare le persone alla cultura, al libro, alla letteratura, favorendo la promozione culturale, la valorizzazione e la conoscenza delle bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro territorio, in particolare la storia archeologica racchiusa nelle pietre del complesso basilicale di Cimitile, che fa da scenario incantevole della manifestazione Premio Cimitile. Il Progetto è un percorso itinerante nelle scuole e sul territorio della Regione Campania, che attraverso la presentazione di libri ha inteso promuovere e sviluppare il gusto alla lettura, riavvicinare i giovani studenti alla cultura, al libro, alla letteratura, approfondire ed analizzare le principali tematiche della società moderna, favorendo la promozione culturale, la conoscenza e la valorizzazione delle bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio e la riscoperta delle tradizioni e dei prodotti tipici dell'enogastronomia della Regione Campania.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.



Risultati attesi

Promuovere e sviluppare il gusto alla lettura, riavvicinare i giovani studenti alla cultura, al libro, alla letteratura, approfondire ed analizzare le principali tematiche della società moderna, favorendo la promozione culturale, la conoscenza e la valorizzazione delle bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio e la riscoperta delle tradizioni e dei prodotti tipici dell'enogastronomia della Regione Campania.

● I SAPERI DELLA MATEMATICA

Attività progettuale extracurricolare di consolidamento e recupero rivolto agli alunni della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo



così allineati con i valori alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

consolidamento e recupero dei saperi della matematica di base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO DI INGLESE (SECONDARIA)



Il progetto nasce dalla crescente esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale sempre più multilingue e di comunicare e allargare i propri orizzonti culturali per accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Si articolerà in due interventi differenti: Recupero e potenziamento Per il recupero delle abilità non ancora raggiunte, verranno organizzate delle attività rivolte a quegli alunni in situazione di difficoltà che, nonostante abbiano dimostrato impegno durante le lezioni d'inglese, hanno necessità di ulteriori momenti di riflessione, approfondimento, esercitazioni per raggiungere un buon livello di conoscenza nella lingua straniera. Le attività di potenziamento saranno, invece, espletate da alunni molto motivati e con esiti al di sopra della media e hanno lo scopo di consolidare e approfondire le conoscenze già acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.



Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.

Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

1. Comprendere una semplice conversazione su argomenti di carattere generale adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni comunicativi dei discenti, in cui siano utilizzate funzioni comunicative e forme lessicali di base, individuando le informazioni principali. 2. Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte. 3. Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti a loro noti. 4. Sviluppare la consapevolezza dell'espressione orale. 5. Potenziare le abilità di ascolto e di produzione con suoni e intonazione "autentici" della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI Staffetta di scrittura per la cittadinanza e la legalità. BIMED

Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza – dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni, territorio e biblioteche – in quanto mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura delle scuole, offrendo alle nuove generazioni l'occasione di raccontarsi e di conoscersi attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.



Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Risultati attesi

Uno degli obiettivi che Bimed persegue con la Staffetta è quello di mettere in contatto gruppi di allievi lontani tra loro e docenti che, pur non conoscendosi, decidono di condividere la produzione di una storia. A livello territoriale, infatti, sono coinvolte scuole italiane e straniere e, quindi, si creano relazioni tra piccoli comuni e città più o meno grandi, realtà del Nord, del Centro e del Sud Italia e altre realtà europee e non, come la Scuola Italiana di Madrid, di Barcellona, di Buenos Aires, di Bogotà, di Tunisi. Bimed, nello strutturare come si alterneranno le classi nelle stesura dei capitoli, dà grande importanza a queste interazioni a distanza e anche al rapporto che si crea tra scuola e comuni, poiché il format è proteso verso la relazione tra scuola e territorio. Ogni capitolo è uno spaccato di territori diversi ed è in qualche modo espressione della realtà da cui proviene. Inoltre, scrivere un capitolo inserendosi in un racconto tracciato anche da altri, è un esercizio educativo di straordinaria rilevanza, per imparare a considerare il punto di vista altrui e per acquisire un consapevole approccio con la creatività, rispettando l'invenzione degli altri e lasciandosi andare al dialogo, alla condivisione, allo scambio che è sempre ricchezza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TORNEO DI LETTURA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto, promosso dal Liceo Classico G Carducci di Nola, si propone di promuovere la lettura come abilità strumentale primaria e trasversale a tutte le discipline, aiutando gli alunni a ritrovare spazi di creatività e di critica costruttiva. attraverso varie iniziative ci si propone soprattutto di far nascere il piacere della lettura non attraverso l'imposizione, ma fornendo



stimoli e occasioni piacevoli di confronto con i libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le pratiche di orientamento in uscita con iniziative e progetti che si pongano come obiettivo prioritario la conoscenza del se'. Valorizzare le buone pratiche e le competenze professionali già presenti nella scuola. Proseguire nel lavoro di comparazione tra i consigli orientativi e le scelte effettuate.



Traguardo

Sviluppare le competenze trasversali degli alunni e la capacità di orientarsi grazie ad una maggiore autoconsapevolezza. Verifica del successo scolastico degli ex alunni in funzione di scelte coerenti con consiglio orientativo.

Risultati attesi

Aiutare gli alunni a ritrovare spazi di creatività e di critica costruttiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO SCUOLA SECONDARIA: PAROLE IN GIOCO

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze, secondo quanto stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare le Prove Invalsi con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di intervenire con un'attività laboratoriale, soprattutto in vista delle novità introdotte dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62/Art.7 che prevedono prove standardizzate al computer. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base in italiano/matematica/inglese. Ridurre la varianza tra classi e plessi nei risultati di matematica e italiano. Migliorare il livello standard nazionale.

Traguardo

Allineare la quota di studenti collocati nei livelli 1, 2 e 5 con la media regionale e nazionale. Ridurre l'indice di varianza tra i plessi e tra e dentro le classi rimanendo così allineati con i valori alla media nazionale.

Risultati attesi

□ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova; □ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove, degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione; □ Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia. □ Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. □ Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove. □ Attivare strategie di soluzione dei quesiti. □ Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici. □ Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PICCOLI CITTADINI CRESCONO IMPARANDO A NON SPRECARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

L'alunno: □ Prende gradualmente consapevolezza che le risorse del pianeta vanno utilizzate con responsabilità. □ Prende gradualmente consapevolezza dell'importanza di una dieta variata per migliorare il benessere fisico. □ Riconosce e applica le regole che rendono ordinata la convivenza nelle diverse situazioni; □ Sperimenta la convivialità e la condivisione a tavola applicando le buone maniere; □ Mette in atto gesti di condivisione e generosità; □ Utilizza semplici calcoli aritmetici per calcolare il costo del pasto giornaliero, partendo dal valore del "buono pasto" per rilevare il costo dello spreco alimentare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Comprendere i valori della convivialità e della condivisione. □ Valutare situazioni in cui si evidenzia lo spreco o la mancanza di cibo. □ Rilevare la quantità di cibo sprecato dalla classe durante alcuni pasti. □ Individuare comportamenti che riducono lo spreco alimentare. □ Comprendere il valore del cibo per la salute. □ Esprimere le emozioni legate allo spreco. □ Definire una lista di buone prassi di riduzione dello spreco. □ Riflettere sul valore della solidarietà e del volontariato in funzione della riduzione dello spreco di cibo nell'ambito dell'educazione alimentare. □ Produrre un elaborato (compito di realtà) di restituzione per l'Istituto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conoscere il ciclo di vita dei vegetali comunemente utilizzati nell'alimentazione dell'uomo. Conoscere la filiera produttiva di frutta e verdura e le sue implicazioni: trattamento del suolo, consumi di acqua, produzione di CO₂, impiego di diserbanti e antiparassitari, influenze su habitat e catene alimentari. Vantaggi del consumo di frutta e verdura a Km zero. Comprendere l'impatto ambientale degli imballaggi di frutta e verdura e proporre personali idee per limitarne l'impiego, per riutilizzarli e trasformarli. Riflettere sullo squilibrio della distribuzione delle risorse alimentari. Valorizzare quella parte di alimenti che normalmente viene ritenuta materiale di "risultato". Creare ricette aventi tra gli ingredienti parti di frutta e verdura che vengono solitamente "sprecati". Realizzare "saporiti" piatti con le ricette create.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● PROGETTO PATHS. UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER LA MENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

PATHS è un progetto che si occupa di educare al pensiero critico, offrendo agli studenti una "cassetta degli attrezzi" per affrontare la realtà in modo consapevole. La filosofia diventa una fucina di strumenti per "smontare" la realtà, capirla e, se necessario, correggerla.

Il pensiero critico permette di evitare le "trappole cognitive", come i bias (errori della mente) e le fake news. PATHS aiuta gli studenti a mettere in discussione i ragionamenti quotidiani, partendo dalle parole che usiamo tutti i giorni. L'obiettivo di PATHS è di aiutare gli studenti a "fare domande", aprendo nuove strade e stimolando il pensiero critico. In un mondo pieno di incertezze, la capacità di interrogare la realtà è più importante che mai.

PATHS dimostra che educare al pensiero critico può essere un'esperienza divertente e stimolante. L'obiettivo è di accompagnare i ragazzi in un percorso di scoperta e di crescita



personale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

PATHS si inserisce nella riflessione che analizza, alla luce dei provvedimenti normativi italiani degli ultimi anni e del contesto educativo europeo e internazionale, le potenzialità formative della filosofia - attraverso il confronto con la sua storia, il portato delle sue idee, il suo statuto epistemologico - nei diversi segmenti dell'istruzione, come campo dell'istruzione per gli adulti, nell'ottica del life long learning. Il progetto tiene conto degli studi teorici e delle sperimentazioni didattiche elaborate in Italia negli ultimi trenta anni e si arricchisce del confronto con docenti ed esperti su metodologie, pratiche e modalità di coinvolgimento degli studenti. In particolare, il progetto intende sviluppare alcune delle proposte avanzate negli Orientamenti come la didattica per competenze, la didattica integrata e il lessico filosofico a costruzione cooperativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLE 4.0 - SPAZI
VIRTUALI DI APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le linee programmatiche tracciate nel piano triennale e riprese nel presente aggiornamento, sono un proseguimento delle azioni svolte nel precedente triennio. Molte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nell'istituto e altre sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti, in termini di uso di risorse e tecnologie digitali, concorrono a facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F.

Considerando, poi, le differenti disponibilità e situazioni logistiche dei plessi scolastici si potranno creare LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili a disposizione di tutta la scuola, in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può facilitare l'apprendimento.

Il piano, quindi, ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E ROBOTICA
EDUCATIVA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ricadute del piano potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- Innalzamento delle competenze digitali degli alunni;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
PERSONALE SCOLASTICO - (Attività di
formazione inerenti le competenze
informatiche e tecnologiche del
personale docente e ATA)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ricadute del piano, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- Innalzamento delle competenze digitali dei docenti e ata;

Approfondimento



AGGIORNAMENTO ATTIVITA' PTOF.24-25

AMBITO 1. Strumenti

Titolo attività: SCUOLE 4.0 – SPAZI VIRTUALI DI APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le linee programmatiche tracciate nel piano triennale e riprese nel presente aggiornamento, sono un proseguimento delle azioni svolte nel precedente triennio. Molte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nell'istituto e altre sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti, in termini di uso di risorse e tecnologie digitali, concorrono a facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all'interno del P.T.O.F.

In particolare, utilizzando il finanziamento ricevuto nell'ambito del Progetto del PNRR "Next Generation Classroom", sono stati attivati due laboratori informatici innovativi (con Digital Board, Tavoli interattivi digitali Multi Touch, arredi modulari) e 18 classi innovative in cui, grazie alla presenza delle TIC l'aula tradizionale cede il passo a quella multimediale per facilitare il processo di insegnamento-apprendimento e per incrementare le competenze digitali di alunni e docenti.

AMBITO 2 Competenze e contenuti



Titolo attività: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA - COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Nell'ambito dell'attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati attivati il percorso "CODING" per la Scuola dell'Infanzia ed il percorso "HAPPY CODE ROBOTICA" per la Scuola Primaria, con la finalità di introdurre e sviluppare il pensiero computazionale già nei primi ordini di scuola per promuoverne un successivo approccio istintivo.

Le ricadute del piano potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- utilizzo del pensiero computazionale
- Innalzamento delle competenze digitali di alunni e docenti;
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO - (Attività di formazione inerenti le competenze informatiche e tecnologiche del personale docente e ATA) - FORMAZIONE DEL PERSONALE



Nell'ambito del progetto finanziato con i fondi PNRR Investimento M4C1-2.1, MI Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali", l'I.C. A. Manzoni ha implementato corsi di formazione per i docenti di ogni ordine e grado (per un totale di oltre 40 ore) con l'obiettivo di fornire strumenti per implementare una didattica innovativa grazie all'ausilio delle tecnologie informatiche e digitali nonché di app che da un lato rendano più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, dall'altro riescano a rendere la didattica più coinvolgente dialogando con gli alunni con linguaggi a loro vicini.

Le ricadute del piano, potranno essere valutate a lungo termine, monitorando gli aspetti di seguito elencati:

- Innalzamento delle competenze digitali dei docenti e ata;
- Utilizzo di risorse digitali nella didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ACIERNO-SIRIGNANO - AVAA864012

SCUOLA INFANZIA MUGNANO DEL CAR - AVAA864023

SCUOLA INFANZIA QUADRELLE - AVAA864034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avverrà tenendo conto dei criteri utilizzati per i campi di esperienza e contenuti nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia è il luogo dove il bambino inizia un percorso formativo che proseguirà nel corso di tutta la sua vita attraverso esperienze diversificate e stimoli culturali ed interculturali, si incamminerà verso la sua realizzazione come persona e cittadino del mondo. Per consentire ai bambini di sviluppare le dimensioni della propria personalità, il percorso formativo-didattico prevede attività educative suddivise in Campi d'esperienza. Nel nostro Istituto la realizzazione del percorso educativoformativo prevede: l'organizzazione, la progettazione e la valutazione.

L'ORGANIZZAZIONE: terrà conto degli spazi, dei tempi, del numero di bambini, della possibilità o meno di individuare sottogruppi omogenei per età.

LA PROGETTAZIONE: flessibile e adattabile, definisce gli obiettivi del processo educativo cioè le capacità e le competenze che il bambino in questa fascia di età deve acquisire (Traguardi per lo sviluppo delle competenze).

LA VALUTAZIONE: rappresentano la valutazione delle competenze raggiunte dal bambino, registrate con diversi strumenti di osservazione del bambino durante i giochi e le attività.

L'insieme delle osservazioni fatte, costituisce la documentazione personale che la scuola dell'Infanzia invia alla Scuola primaria nel momento del passaggio dell'alunno. Nel rispetto dei modi di conoscere dei bambini diventa quindi indispensabile offrire situazioni motivanti e pluralistiche che rispondano alle esigenze dei bambini che si interrogano, formulano ipotesi e pongono domande inerenti ai fenomeni naturali ed ai media, al fine di perseguire con consapevolezza ed intenzionalità gli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza. Le esperienze scolastiche sono caratterizzate dalla trasversalità delle conoscenze alla quale gli stessi Campi fanno riferimento mentre sono osservati costantemente atteggiamenti, comportamenti, risposte durante i percorsi esperienziali all'interno dei laboratori.

Le proposte didattiche privilegiano la metodologia del gioco e dell'ascolto attivo e mirano a creare lo spirito di collaborazione nel gruppo. I bambini sperimentano varie forme di gioco, in particolare quelli di ruolo e cooperazione. I laboratori (dell'ascolto, dell'espressività, della drammatizzazione, di educazione alimentare) nei quali si persegue un fine comune, costituiscono un'esperienza di apprendimento significativo, emotivo e relazionale. Essi contribuiscono a creare un clima di fiducia e di accettazione reciproca.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "A. MANZONI" - AVIC864005

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Allegato:

[INFANZIA-Criteri-di-osservazione.pdf](#)

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
 - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
 - i tempi di ascolto e riflessione;
 - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
 - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui;
 - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente.
- Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DELLE-CAPACITA-RELAZIONALI-SCUOLA-DELLINFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (D. Lgs. 62/2017, art.1)

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE UNITARIO 24.25 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione /non ammissione all'esame di Stato si fa riferimento alla normativa vigente.



<https://www.miur.gov.it/esame-di-stato-primociclo1>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA D. ACIERNO - AVMM864016

ALESSANDRO MANZONI - AVMM864027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso, proprio perché vengono presi in attenta considerazione i livelli di partenza dell'alunno, l'acquisizione di strategie di apprendimento, l'ampliamento del patrimonio di conoscenze e il conseguimento di competenze nell'ambito disciplinare.

Con la valutazione quadrimestrale si fa un primo bilancio del livello di conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Con la valutazione finale si documenta l'avvenuto o il mancato conseguimento degli obiettivi di formazione

e d'istruzione. Le singole verifiche esprimono delle "misurazioni" che concorrono alla formulazione del giudizio di valutazione.

Esse hanno varie funzioni:

- accertare e documentare il livello di apprendimento dell'alunno;
- stimolare nell'alunno la consapevolezza dei propri punti di forza come delle aree di debolezza;
- offrire ai docenti riferimenti per un'eventuale modifica del proprio intervento didattico;
- offrire alla scuola la possibilità di verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e quindi di mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

La valutazione è quindi il momento in cui è valorizzato il patto formativo alunni - genitori - insegnanti. La scuola è garante di trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

La valutazione è incentrata sulle prove e non sulla persona, si basa su un congruo numero di verifiche scritte, pratiche e orali; essa è di tipo:

- settoriale, cioè relativa a contenuti specifici;
- formativa, cioè mirante al recupero delle carenze;
- sommativa, cioè funzionale alla valutazione finale;



- autentica, cioè fondata sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, in occasione delle valutazioni intermedie e finali, avverrà tenendo conto degli stessi criteri utilizzati per le altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe.

“La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità”.

Pertanto, il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO. Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un



singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Questo comporta che, le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
 - i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
 - i docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
 - i docenti incaricati delle attività alternative partecipano agli scrutini, secondo quanto ha stabilito la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione, nella sentenza n. 4980 depositata il 15 Febbraio 2022.
- 1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti.
 - 2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.
 - 3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico d'insegnamento.
 - 5) La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.
 - 6) Le valutazioni intermedie e finali saranno precedute da pause didattiche di circa quindici giorni, durante le quali i docenti provvederanno al recupero per gli alunni in difficoltà, in modo che essi possano compensare le lacune accumulate e al potenziamento per quelli più bravi.



7) Sarà puntualmente valutata anche la possibilità dell'alunno di recuperare eventuali carenze evidenziate nel corso dell'anno scolastico, compensando durante la pausa estiva tramite lo svolgimento di attività indicate dai docenti interessati.

8) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il Regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

La non ammissione viene concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare in modo privilegiato (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

E premesso che:

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (vedasi criteri per l'ammissione)
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC e comunicata per iscritto alla famiglia



in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

- Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non attribuite con voto di consiglio, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Criteri di ammissione:

Il Consiglio di Classe, dopo aver considerato ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei criteri espressi e precedentemente illustrati, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria si darà immediatamente luogo alla AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA in presenza di proposte di voto tutte non inferiori a 6/sei decimi in ogni disciplina di studio. Inoltre si dovrà:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- aver svolto Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Qualora si registrino carenze in una o due discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di Classe può valutare la recuperabilità e procedere alla eventuale ammissione con voto di Consiglio, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia per l'ammissione in presenza di carenze, con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Se le carenze interessano più di due discipline, il Consiglio di Classe può valutare la recuperabilità della situazione dell'allievo, tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- dei risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo.

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo;
- saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1. qualora non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi



formativi;

2. qualora non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di Classe/team con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo gli articoli 6 e 7 del D.L. n. 62/2017, la decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al C. d. C, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il C.d.C. si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi al compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella secondaria di secondo grado.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'a.s., nei confronti degli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e giudizio positivo nel comportamento e che non sono incorsi nella sanzione disciplinare di non



ammissione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

" ROSA FINELLI" - AVEE864017

"DR.CAMILLO RENZI" - AVEE864028

SCUOLA PRIMARIA "P.PIO" - AVEE864039

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall' anno scolastico 2022/23, la valutazione periodica finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1 (allegata) anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Allegato:

Tabella livelli di apprendimento Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avverrà attraverso un giudizio descrittivo tenendo conto dei criteri già presenti nel PTOF e riportati nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione.

Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

Il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del COMPORTAMENTO concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria.

Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'articolo 3 del D.L. n.62/2017 afferma che l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva. I docenti della classe in sede di scrutinio, con



decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di Classe/team con deliberazione assunta all'unanimità dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- inadeguato livello di maturazione;
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata con voto di consiglio in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota di comunicazione alla famiglia in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno, specificando le ragioni dell'ammissione e le indicazioni per il recupero.

LINK CRITERI PER AMMISSIONE:

https://docs.wixstatic.com/ugd/a5b4bd_8d08112e95634cfeb19dd56db20bb3ef.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Introduzione

Il nostro Istituto riserva grande attenzione al concetto di "inclusione" applicandolo a tutti gli alunni in riferimento alla loro peculiarità ed unicità garantendo un percorso stabile per la partecipazione alla vita scolastica ed al raggiungimento del successo formativo. Ciascun docente predispone il piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal Consiglio di classe in seguito all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici.

BES (Bisogni Educativi Speciali): Destinatari e Finalità

Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata" (ICF-International Classification of Functioning).

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale 06 marzo 2013, di Bisogni Educativi Speciali si dividono in tre aree:

- la disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, per la quale è prevista la presenza del docente di sostegno e la redazione del Piano Educativo Personalizzato (PEI);
- i disturbi specifici di apprendimento (DSA) diagnosticati ai sensi della L.170/10, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); il funzionamento intellettivo limite viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. È obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- lo svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. Si tratta di un bisogno educativo speciale non certificato o diagnosticato ai sensi di una specifica norma di riferimento, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.



Il Consiglio di classe, in riferimento alla C.M. del 06.03.2013, può decidere di adottare un PDP con misure compensative e dispensative, fintanto che la situazione di svantaggio persiste.

Il processo di inclusione ha finalità di:

- creare un ambiente scolastico accogliente ed inclusivo;
- favorire il successo scolastico promuovendo l'attiva di partecipazione di tutti gli studenti al processo formativo;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere amministrativo e burocratico con la predisposizione della relativa documentazione;
- attivare le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

Processo di Inclusione:

L'I.C. 'A. Manzoni' segue con attenzione le specifiche necessità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, utilizza e calibra su misura strategie organizzative e didattiche facendo in modo che rientrino automaticamente nella normale progettazione educativa e siano finalizzate all'inclusione e al successo formativo di tutti i suoi alunni. Nella scuola sono presenti due docenti che ricoprono il ruolo di Funzione Strumentale dell'Inclusione che coordinano e supportano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), composto da docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe, genitori, specialisti ASL ed associazioni presenti sul territorio. Il G.L.I. aggiorna ogni anno il Piano per l'Inclusione (P.I.) in una politica di promozione dell'inclusione condivisa; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Fondamentale è la sensibilizzazione della famiglia attraverso l'elaborazione di un progetto educativo condiviso e supportato dai servizi territoriali .

Il monitoraggio delle attività programmate viene effettuato dal Consiglio di Classe che verifica periodicamente l'efficacia delle misure adottate ed avviene con cadenza quadrimestrale. I documenti predisposti che accompagnano l'alunno con B.E.S. (P.E.I. e P.d.P) permettono di attuare una didattica su misura. La struttura di tali documenti non va intesa come rigida e statica, bensì, come un modello flessibile che può essere modificato nel corso dell'anno a seconda delle necessità.

L'Istituto si impegna a rafforzare ulteriormente le azioni intervento nei confronti degli alunni con BES



, con particolare attenzione agli in ingresso nelle classi prime dei tre ordini di istruzione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Docenti Coordinatori di classe
Funzioni Strumentali Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per un Progetto di Inclusione concreta e reale, si prevede il seguente percorso: 1. L'analisi dei bisogni (attività di osservazione del gruppo-classe da parte dei docenti di sostegno e curricolari; contatti con famiglia, Scuola, Azienda ASL ed Enti Territoriali) 2. Analisi delle risorse (interne all'Istituto, del territorio) 3. Interventi (elaborazione e valutazione dei dati emersi dall'attività di osservazione, utili alla successiva stesura del Piano Educativo Individualizzato) Piano Educativo Individualizzato (PEI) Il PEI è il progetto educativo e didattico personalizzato dell'alunno certificato. Il documento individua strategie, strumenti e modalità didattiche e valutative finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed inclusione scolastica dell'alunno certificato. Il processo di elaborazione del PEI avviene attraverso la conoscenza dell'alunno tramite: - L'analisi della documentazione - La raccolta sistematica e continua di informazioni - L'anamnesi personale e



familiare - L'osservazione diretta Il PEI tiene conto, quindi, delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno, legando la dimensione dell'apprendimento agli aspetti riabilitativi e sociali. Il PEI è redatto, sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, dal Consiglio di classe insieme alla famiglia (o agli esercenti la potestà parentale) e agli operatori sanitari entro il mese di ottobre, è soggetto a verifiche periodiche (G.L.O iniziale, intermedio e finale) al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Viene consegnato in segreteria completato in tutte le sue parti, compresa la relazione finale, nel mese di giugno. Il PEI prevede di specificare, in corso di stesura, gli obiettivi da perseguire: - programmazione riconducibile agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali - programmazione personalizzata (con prove equipollenti)

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D. Lgs. N. 66 del 2017, è "elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia I rapporti collaborativi e di fiducia reciproca tra scuola e famiglia sono alla base del successo scolastico di ogni alunno, perché permettono collaborazione e sostegno reciproco. Il nostro istituto rivolge particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, in ogni fase del percorso scolastico. Dal momento dell'iscrizione, all'accoglienza/inclusione degli alunni fino all'orientamento, l'istituzione scolastica accompagna le famiglie nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni presi in carico. Per quanto riguarda l'area degli alunni con disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia risulta costante e continuo. Lo scambio di informazioni è alla base della coordinazione per una corretta organizzazione della vita scolastica e risulta fondamentale per definire e seguire un percorso educativo-didattico il più adeguato possibile ai bisogni dell'alunno. Per quanto riguarda gli alunni con altri BES (ai sensi della L.170/10), la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del Consiglio di Classe e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste ultime sono chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES: - viene calibrata sulla base dei percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - si attiene ai criteri personalizzati e adattati al singolo alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi dal team docente; - considera la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - considera il livello di apprendimento del singolo discente e prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne (misure dispensative e strumenti compensativi) individuate nel PDP. Nei singoli PDP/PEI, inoltre, sono esplicitati gli specifici criteri di valutazione utilizzati nelle verifiche scritte e orali (in allegato griglie di valutazione) La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. I docenti devono tener conto, in particolare, dei progressi evidenziati considerando sia i livelli di partenza che la maturazione personale. Per gli alunni in situazione di svantaggio, considerando la temporaneità di tali percorsi, i docenti si impegnano ad individuare modalità di verifica equipollenti basate sul PDP di riferimento. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, favorisce la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La nostra Istituzione scolastica si pone l'obiettivo della prevenzione delle difficoltà di passaggio di tutti gli alunni tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico e per garantire la continuità orizzontale e verticale. Questo obiettivo si concretizza attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) che mirano all'organizzazione di attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico. Per quanto concerne l'Orientamento scolastico, il nostro Istituto Comprensivo rivolge particolare attenzione alla promozione del successo formativo di ciascun alunno lungo tutto il percorso scolastico. L'approccio all'orientamento è di tipo formativo ed investe globalmente la persona, nell'ottica della piena realizzazione del progetto di vita, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità. Attori fondamentali del percorso sopra descritto sono famiglie e genitori opportunamente guidati dal team docenti: il coinvolgimento attivo avviene attraverso la partecipazione ai percorsi comuni al gruppo classe e promuovono un apprendimento significativo e autentico che rinforzi e consolidi le componenti che sostengono la consapevolezza di sé anche in proiezione del futuro e del ruolo che si vorrà assumere come lavoratore e cittadino attivo nella società. NUOVO MODELLO DI CONSIGLIO ORIENTANTE:
https://www.mim.gov.it/documents/7673905/7977155/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000229.11-2024.pdf/b39316c8-50cd-412d-1625-bab976faa027?version=1.0&t=1732261807099

Approfondimento

DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

SEZIONE INCLUSIONE SITO WEB :

<https://archiviowebstorico.icmanzoni.it/inclusione/index.html>

<https://archiviowebstorico.icmanzoni.it/inclusione/index.html>

Allegato:

Griglie di valutazione Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)
- Funzioni strumentali
- Responsabile di plesso
- Animatore digitale e Team digitale
- REFERENTI GESTIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE E SCIENTIFICHE
- REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE
- REFERENTE CAMBRIDGE
- REFERENTE BIBLIOTECA
- REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO E PER LA FORMAZIONE DOCENTI
- REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti e contabilità
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il personale A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:



Registro online <https://www.portaleargo.com/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.com/>

Modulistica da sito scolastico

<https://archiviowebstorico.icmanzoni.it/modulistica-famiglie/index.html>

UTILIZZO APPLICAZIONE FAMIGLIA ARGO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COMPITI Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) COLLABORATORE DEL D.S. 1- ADEMPIMENTI INERENTI AL FUNZIONAMENTO GENERALE IN CASO DI ASSENZA DEL D.S. 2- RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO IN INCONTRI UFFICIALI SU DELEGA DEL D.S. 3- REDAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI RELATIVI ALLA CURA DEI RAPPORTI CON L'ESTERNO 4- CONTROLLO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE 5- PRESIDENZA RIUNIONI INTERNE O PARTECIPAZIONE A RIUNIONI ESTERNE SU DELEGA DEL DS 6-COORDINAMENTO DEI DOCENTI RESPONSABILI DI ALTRI PLESSI 7- CONTROLLO DELLA REGOLARITA' DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTI 8- DISPOSIZIONI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI 9- MONITORAGGIO MENSILE DEI PERMESSI DEI DOCENTI 10- SEGRETARIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI 11- COLLABORAZIONE CON IL D.S. PER L'ELABORAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA E DEL FUNZIONIGRAMMA 12- PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E STAFF INDETTE DAL D.S.	2
--------------------------------------	--	---



	<p>AREA 1: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA /VALUTAZIONE/ INVALSI E SUPPORTO AI DOCENTI AREA 2: NUOVE TECNOLOGIE E SUPPORTO AI DOCENTI AREA 3: SOSTEGNO ALUNNI AREA 4: INCLUSIONE Hanno il compito di: predisporre le linee didattiche di indirizzo, generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento; definire i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare; concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche; sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico , finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF; assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento -apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richieste a livello di conoscenze e competenze; definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA; definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico); progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive; scegliere l'adozione di eventuali di materiali di supporto didattico formativo; Predisporre l'adozione dei libri di testo; Individuare gli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze.</p>	
Funzione strumentale		7



Responsabile di plesso

Compiti gestionali ed organizzativi : 1. Definizione e gestione delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari 2. Gestione delle sostituzioni dei docenti assenti 3. Gestione delle relazioni con il Comune , gli Enti , le Associazioni ,le Famiglie e le altre Istituzioni Scolastiche del territorio aventi carattere d'urgenza 4. Diffusione e custodia circolari e controllo puntuale delle disposizioni di servizio 5. Adozione dei provvedimenti necessari per garantire la vigilanza delle classi momentaneamente prive dei docenti 6. Gestione dei permessi brevi richiesti con registrazione: dei recuperi da controfirmare e trasmettere in Presidenza e dei cambi di giorno libero sul registro firme 7. Acquisizione autorizzazioni a svolgere ore eccedenti e relative registrazioni ore effettuate con firma 8. Gestione delle circolari e disposizioni interne con firme di tutti i docenti 9. Accoglienza nuovi docenti 10. Collaborazione con i rappresentanti del servizio di prevenzione e di sicurezza 11. Gestione dell'organizzazione in occasione di sciopero e di assemblee in assenza o impedimento del D.S. 12. Comunicazione immediata di eventuali infortuni o problemi rilevanti 13. Rapporti con lo staff dirigenziale con la segreteria e le FF.SS .

8

Responsabile di laboratorio

Referente gestione attrezzature informatiche e scientifiche: 1) Si occupa della stesura di un regolamento interno al laboratorio ed elabora l'orario di funzionamento; 2) Verifica la funzionalità dei computer e di tutte le attrezzature presenti all'interno del laboratorio e delle varie classi, mettendo al corrente il Ds delle eventuali disfunzioni; 3) E' referente degli

2



	acquisti di carta e altro materiale necessario all'interno del laboratorio; 4) Controlla il funzionamento e cataloga le attrezzature scientifiche.	
Animatore digitale	COMPITI: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA CREAZIONE DI SOLUZIONE INNOVATIVE PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI. PREDISPOSIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PNSD. Team digitale COMPITI: supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' ISTITUZIONE SCOLASTICA e l'attività dell'animatore digitale. Implementazione utilizzo registro elettronico ARGO e PIATTAFORMA G SUITE.	1
Docente specialista di educazione motoria	L'insegnamento dell'educazione motoria rientra nel curriculum obbligatorio della scuola primaria. Il nuovo insegnamento curricolare dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto, inizialmente, nelle sole classi quinte. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sarà attivo anche nelle classi quarte.	1
REFERENTE CAMBRIDGE	1) Gestione dei rapporti istituzionali via Internet e/o telefono con il CAMBRIDGE; 2) Realizzazione di incontri preliminari informativi con le famiglie e con gli alunni interessati all'iniziativa formativa; 3) Relazione con le famiglie degli allievi (frequenza, comportamento, apprendimento della lingua etc.); 4) Collaborazione con ufficio di segreteria per avviso individuazione eventuale esperto madre lingua; 5) Raccolta delle adesioni e successiva suddivisione degli alunni iscritti in diversi gruppi distinti per competenze; 6) Raccordo e coordinamento con eventuale	1



	<p>insegnante-docente madrelingua inglese; 7) Organizzazione logistica dei corsi da attivare; 8) Redazione del calendario/orario dei corsi da attivare; 9) Controllo pagamento certificazione con coordinamento ufficio contabilità; 10)Consegna certificazioni alunni.</p>	
RESPONSABILI DELLA BIBLIOTECA	<p>1) Coordinamento dell'utilizzo dei sussidi didattici 2) Servizio prestito 3) Controllo restituzione 4) Catalogazione informatizzata 5) Laboratori di lettura 6) Incontri con autori 7) Mostre</p>	3
REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE	<p>1) Elabora una serie di proposte di viaggi e visite per le diverse classi dell'Istituto; 2) Raccoglie le adesioni delle varie classi alle proposte; 3) Effettua una gara di appalto con l'aiuto della DSGA per l'individuazione dell'agenzia turistica; 4) Si occupa della gestione organizzativa del viaggio (distribuzione bollettini e raccolta autorizzazioni in accordo con gli insegnanti accompagnatori).</p>	2
REFERENTE PER LE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	<p>COMUNICAZIONE INTERNA: CURA E DIFFUSIONE DI INIZIATIVE LABORATORI SU TEMATICHE INERENTI L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'.</p>	1
REFERENTE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E PER ORIENTAMENTO ALUNNI	<p>Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi. Cura la funzione formativa come strumento</p>	1



fondamentale di sviluppo personale e di interazione sociale

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti: Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV , del Piano di Miglioramento e del PTOF. Propone, in 9
intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	RISORSE UTILIZZATE PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO, POTENZIAMENTO E ORGANIZZAZIONE Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	RISORSA UTILIZZATA PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della



tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc.) è oggetto di apposita intesa con il Dirigente Scolastico L'orario suddetto, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante, fattiva e sinergica azione di supporto al Dirigente Scolastico, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione tecnico-giuridico-amministrativa improntata ai criteri della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità. Al DSGA spetta il compenso previsto dall'art. 3 della sequenza contrattuale del 25/06/2008.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica e di PEC (Posta Elettronica Certificata), Archivio cartaceo e archivio digitale (Segreteria Digitale)- Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare – Gestione del Magazzino -Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni on-line" - Collaborazione con l'ufficio alunni - pratiche alunni diversamente abili - - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, collabora con la FF.SS visite guidate e alunni H. – Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti



di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio acquisti

Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Tenuta dei registri di magazzino Schede finanziarie PTOF Anagrafe delle Prestazioni Gestione delle procedure connesse con la privacy. Collaborazione con il DSGA per: Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online". MANDATI DI PAGAMENTO E REVERSALI D'INCASSO - TRASMISSIONE F24 - PAGAMENTO FATTURE -PAGAMENTO ESPERTI ESTERNI - RAPPORTI CON MEF E INPS -ELABORAZIONI BILANCIO -CERTIFICAZIONE UNICA.

Ufficio per la didattica

Organici - - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - - Convocazioni attribuzione supplenze -Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. Comunicazione assenze NET- malattia- RILEVAZIONE ASSENZE sidi -Turnazione coll. scolastici (orario) Collabora con l'area Contabile Adempimenti connessi con il D.



Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti -Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico- Statiche -- Gestione Registro Regolamento Privacy. Collabora con l'area personale Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.com/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.com/>

Modulistica da sito scolastico <https://archiviowebstorico.icmanzoni.it/modulistica-famiglie/index.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 01**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2024.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Portale Scuola Futura - formazione del personale scolastico nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)



Portale del Ministero dell'Istruzione dedicato alla formazione. Percorsi formativi offerti sono raggruppati in tre macro argomenti: Didattica Digitale, Stem e Multilinguismo, Riduzione dei divari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • A DISTANZA

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PORTALE SCUOLA CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PORTALE SCUOLA CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Portale Scuola Futura -formazione del personale



scolastico nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Futura

FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE TECNICO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito